

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2019

## NAZIONALE

AVVENIRE	06/08/2019	2	<a href="#">Migliaia di ettari divorati dal fuoco Allarme inquinamento per gli incendi</a> <i>Redazione</i>	3
TEMPO	06/08/2019	13	<a href="#">Italia divisa: afa al sud e pioggia al nord</a> <i>Pina Sereni</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">Soccorso Alpino, numerosi interventi nel fine settimana</a> <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">M49: due avvistamenti nelle ultime ore</a> <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">Scoperti sei nuovi vulcani sottomarini in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">Cnsas, escursionista soccorso sul Monte Cimone</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">Crisi climatica, le specie non hanno il tempo di adattarsi ai cambiamenti</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">Cesena, torna il campo scuola "Anch'io sono la protezione civile"</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">Bocca di Valle (CH), escursionista soccorso dopo infortunio</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">Temporalì in Veneto, allerta gialla nel bellunese</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2019	1	<a href="#">Un nuovo mezzo antincendio per la protezione civile di Noto (SR)</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	05/08/2019	1	<a href="#">Terremoto magnitudo 6 nelle Isole Tonga [DATI]</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	05/08/2019	1	<a href="#">Incendi artici e ondate di caldo in Groenlandia, "il tempo sta scadendo": ecco perché l'Artico sta raggiungendo un punto di non ritorno</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	05/08/2019	1	<a href="#">Italia divisa, caldo al Sud e pioggia al Nord</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	05/08/2019	1	<a href="#">Siccità 2017: in arrivo in Liguria i fondi per i danni causati dal fenomeno meteorologico</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	05/08/2019	1	<a href="#">Meteo, il cambiamento climatico è già qui: Luglio il mese più caldo di sempre, ma grandinate triplicate</a> <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	05/08/2019	1	<a href="#">Si improvvisano alpiniste e scivolano in crepaccio: salve due donne a Sondrio</a> <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	05/08/2019	1	<a href="#">Tragedia nel Giro di Polonia, ciclista muore dopo una caduta provocata dal maltempo: il VIDEO degli ultimi attimi di Bjorg Lambrecht</a> <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	05/08/2019	1	<a href="#">Terremoto Giappone: scossa nella prefettura di Fukushima, nessun danno grave</a> <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	05/08/2019	1	<a href="#">Italia divisa, caldo al Sud e pioggia al Nord</a> <i>Redazione</i>	26
ansa.it	05/08/2019	1	<a href="#">Terremoti: scossa magnitudo 5.2 in Iran - Medio Oriente - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	05/08/2019	1	<a href="#">Incendi: Coldiretti, triplicati nel 2019, uno al giorno - Natura</a> <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	05/08/2019	1	<a href="#">Siberia, alluvione a Irkutsk trascina le auto - Mondo</a> <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	05/08/2019	1	<a href="#">Terremoto a Caltabellotta (Agrigento): scossa di magnitudo 3.6 vicino a Sciacca, Sambuca di Sicilia e Ribera</a> <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	05/08/2019	1	<a href="#">Terremoto Iran: scossa 5.1 a Cheram, nessun morto</a> <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	05/08/2019	1	<a href="#">Terremoto Ischia, conclusi i test:pronta mappa del rischio sismico</a> <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	05/08/2019	1	<a href="#">Legambiente: Case abusive vistamare, in Campania non si fa nulla</a> <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	05/08/2019	1	<a href="#">Maltempo, tempesta di vento a Bologna, danni e feriti</a> <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	05/08/2019	1	<a href="#">Terremoto in Sicilia,scossa di magnitudo 3.6</a> <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	05/08/2019	1	<a href="#">Nubifragio a Milano: vento fortissimo, pioggia e grandine. Paura in città Video</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2019

ilmattino.it	05/08/2019	1	L'incendio di BattipagliaDopo il rogoscata il monitoraggio <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	05/08/2019	1	Poggioreale, fumo fino a tarda seraChiusi in casa per l'incendio <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	05/08/2019	1	Via la discarica dal palazzo crollato,il prof Bellavista ritrova il suo balcone <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	05/08/2019	1	Italia divisa, caldo al Sud e pioggia al Nord <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	05/08/2019	1	Incendi: Musumeci, `presto un piano su rischio Playa a Catania` <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	05/08/2019	1	Trapani: escursionista soccorsa allo Zingaro <i>Redazione</i>	43
quotidiano.net	05/08/2019	1	Terremoto in Sicilia, magnitudo 3.6 in provincia di Agrigento - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	44
corriere.it	05/08/2019	1	Incendio Siberia: Una minaccia per il clima del pianeta <i>Chiara Severgnini</i>	45
ilfoglio.it	05/08/2019	1	Italia divisa, caldo al Sud e pioggia al Nord <i>Redazione</i>	47
ilfoglio.it	05/08/2019	1	Incendi: Musumeci, `presto un piano su rischio Playa a Catania` <i>Redazione</i>	48
ilfoglio.it	05/08/2019	1	Trapani: escursionista soccorsa allo Zingaro <i>Redazione</i>	49
ilgiornale.it	05/08/2019	1	Alpinista ventenne muore sul Monte Bianco <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	05/08/2019	1	L'Aquila, Esercito: undici anni di "Strade Sicure" <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	05/08/2019	1	L'Aquila, palazzo Corso stretto: Il Comune affida progettazione per messa in sicurezza <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	05/08/2019	1	Terremoto in Sicilia, scossa magnitudo 3.6 in provincia di Agrigento <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	05/08/2019	1	Frana di Quincinetto: sopralluogo dei sindaci per studiare una viabilità alternativa <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	05/08/2019	1	Ragazza si ferisce cadendo in un sentiero a S. Bernardo di Mendatica, interviene l'elicottero <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	05/08/2019	1	E' stato recuperato il corpo dell'alpinista precipitato sul Monte Bianco, ma non ancora la cordata bloccata da ieri sera <i>Redazione</i>	56
vigilfuoco.it	05/08/2019	1	Treviso, maltempo colpisce duramente la provincia <i>Redazione</i>	57
ilfattoquotidiano.it	05/08/2019	1	Terra dei fuochi, Costa: "Ognuno ha fatto il suo tranne il ministro dell'Interno" <i>Redazione</i>	58

## Migliaia di ettari divorati dal fuoco Allarme inquinamento per gli incendi

[Redazione]

SI TEME UNA CRISI COME QUELLA DEL 2015 Allarme inquinamento a causa degli incendi. Mentre i venti spingono il fumo verso vaste aree del Sud-est asiatico, ricercatori e ambientalisti hanno sollecitato Jakarta a intensificare gli sforzi per prevenire il ripetersi dell'ultima grave crisi causata dall'inquinamento nel 2015. Le emergenze sono state dichiarate in sei province indonesiane sull'isola di Sumatra e in Kalimantan la scorsa settimana mentre gli incendi infuriavano. La vicina Singapore e la Malesia hanno emesso avvisi di allerta sanitaria proprio per l'inquinamento atmosferico che sta dilagando. Gli agricoltori indonesiani ogni anno bruciano enormi aree di foreste e torbiere per liberare la terra e favorire l'espansione agricola, creando così una foschia densa che oscura i cieli su gran parte della regione. Con la siccità, che quest'anno ha colpito molte aree dell'Indonesia, la preoccupazione è che il fumo degli incendi si estenderà su un'area ancora più ampia di quella causata dagli incendi devastanti nel 2015. Tra giugno e ottobre di quell'anno, 2,6 milioni di ettari di terra bruciarono in Indonesia, principalmente nelle isole Sumatra e Borneo, stima un rapporto della Banca mondiale del 2016. E uno studio dell'Università di Harvard ha collegato l'inquinamento dell'aria causato dai roghi del 2015 a oltre 100.000 morti premature in Indonesia, Malesia e Singapore. -tit\_org-

## Italia divisa: afa al sud e pioggia al nord

*Pazza estate Da oggi temporali nel settentrione. Scatta l'allerta per i temporali Sole al centro e nel meridione. Le temperature saliranno fino a toccare i 40 gradi*

[Pina Sereni]

Italia divisa: afa al sud e pioggia al nord. Pazza estate Da oggi temporali nel settentrione. Scatta l'allerta per i temporali Sole al centro e nel meridione. Le temperature saliranno fino a toccare i 40 gradi. Pina Sereni Arrivano l'ingerenza atlantica e l'anticiclone sub tropicale a rompere l'equilibrio climatico sul nostro Paese che da oggi vedrà la pioggia colpire le regioni settentrionali e il caldo, in aumento, la parte del centro-sud. Il quadro meteorologico generale appare contrassegnato da due condizioni antagoniste: sul versante centro meridionale muove una calda area di alta pressione alimentata parzialmente da un respiro africano. Sul versante nord, invece, aleggia un flusso atlantico più fresco ed instabile, il quale fa sentire la sua influenza mantenendo un contesto più dinamico. Da oggi quindi l'ingerenza atlantica riuscirà gradualmente a spingersi con maggior decisione verso le regioni settentrionali. Sui rilievi alpini e prealpini saranno più diffusi i temporali, con possibili sconfinamenti verso le pianure limitrofe. Tempo sempre stabile altrove con caldo in aumento sulle due Isole Maggiori. Nelle giornate di mercoledì e giovedì l'instabilità atmosferica si farà ulteriormente strada al nord. Sotto stretta osservazione anche le pianure piemontesi, quelle dell'alta Lombardia, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Tra mercoledì notte e giovedì mattina, alcuni rovesci temporaleschi si estenderanno anche a tutto il resto della Lombardia fino all'Emilia Romagna per poi spostarsi nel corso del pomeriggio di giovedì, definitivamente verso est. Sul lato opposto d'Italia l'anticiclone sub tropicale coinvolgerà con la sua calda stabilità atmosferica gran parte del sud, le due Isole Maggiori ed in parte anche il Centro Italia. Tra mercoledì e giovedì, ecco che l'anticiclone africano riuscirà a dilagare più diffusamente sull'Italia portando un'ulteriore crescita del caldo. Ancora maggiormente colpite saranno le Isole Maggiori e il Sud. Nelle aree interne della Sardegna si potranno raggiungere i 40 C; punte di 37-38 in Sicilia e in Puglia. Al Centro Nord i valori massimi toccheranno picchi di 35-37 su alcuni tratti della Val Padana e nelle aree interne della Toscana. Ci vorrà quindi ancora pazienza prima che l'afa si attenui. Del resto luglio 2019 è stato il mese più caldo mai registrato nel mondo. Lo ha rivelato il Copernicus climate change service. Mentre luglio è di solito il mese più caldo dell'anno per il mondo, secondo i nostri dati è stato anche il mese più caldo registrato a livello globale, ha affermato il direttore, Jean-Noel Thepaut. Con le continue emissioni di gas serra e il conseguente impatto sulle temperature globali, i record continueranno a essere battuti in futuro. L'ondata di caldo ha visto registrare a luglio record in tutta Europa, con temperature insolitamente alte anche al Circolo polare artico. Copernicus ha riferito che le temperature medie in questo mese appena trascorso sono aumentate rispetto ai valori compresi tra il 1981 e il 2010 in Alaska, Groenlandia, Siberia, Asia centrale, Iran e ampie zone dell'Antartide. Anche l'Africa e l'Australia hanno registrato temperature più alte della media. A livello globale, luglio 2019 è stato leggermente più caldo - di 0,04 gradi Celsius (0,072 Fahrenheit) - rispetto al mese precedente al record registrato nello stesso mese del 2016 che fu già molto significativo, perché in quell'anno ci fu El Nino, fenomeno climatico che causa il riscaldamento delle acque del Pacifico e di conseguenza un innalzamento delle temperature, al di là dell'impatto del riscaldamento globale. Luglio 2019 da record Mese più caldo di sempre Problemi anche in Alaska e Siberia -tit\_org-



eanalgesia, il paziente è stato imbarcato a bordo dell elicottero e trasportato all ospedale Maggiore di Parma. Un altro intervento nella stessa giornata è stato effettuato in provincia di Reggio Emilia in località Sasso del Morto. Qui un ragazzo di 20 anni, partito la mattina con una comitiva di sei persone da Febbio Rascadore (RE) in direzione Monte Cusna, ha accusato un malore e si è accasciato a terra. Alle 16.30 i compagni hanno immediatamente dato l'allarme al 118 che ha inviato sul posto la squadra in pronta disponibilità del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Cusna, ambulanza e elicottero di Massa Cinquale dotato di verricello con a bordo un tecnico di elisoccorso del soccorso alpino. Arrivato in zona elicottero ha sbarcato equipaggio e il medico ha valutato il paziente, che nel frattempo si era ripreso e ha rifiutato il ricovero in ospedale. La squadra territoriale lo ha poi riaccompagnato, insieme agli altri amici della comitiva, alla macchina. Sabato ha visto in azione anche i tecnici del Saer della stazione di Monte Cimone. Gli uomini del soccorso alpino hanno soccorso un escursionista di 70 anni che si era infortunato nei pressi del Lago Baccio, sull'Appennino Modenese. Una forte distorsione a una caviglia impediva alla donna, residente a Livorno, di proseguire. In mancanza di copertura telefonica, un'amica che era con lei ha raggiunto il rifugio Vittoria, al lago Santo, dove il titolare ha dato l'allarme. Sul posto è intervenuta la squadra in pronta partenza dei tecnici Saer, che con un fuoristrada è riuscita ad arrivare in prossimità del lago Baccio, dove ha stabilizzato la signora portandola sul mezzo fino al parcheggio del lago Santo. Da qui la donna ha deciso di raggiungere in autonomia l'ospedale. Nella stessa giornata infine, gli uomini della squadra del soccorso alpino di Monte Cusna hanno prestato soccorso ad un uomo di 66 anni scivolato per 10 metri sul greto del fiume Dolo, in provincia di Reggio Emilia, mentre stava pescando con un amico. L'uomo è stato soccorso dal personale sbarcato sul posto con il verricello dall'elicottero. Dopo valutazione medica, analgesia e stabilizzazione la persona è stata recuperata col verricello e trasportata all'ospedale di Pisa. Infine i tecnici del Saer sono intervenuti a Badolo, Sasso Marconi (BO), per soccorrere un uomo caduto in bici su un sentiero in mezzo al bosco. L'uomo di 49 anni, residente a San Giorgio di Piano (Bo) intorno alle 11.45 ha urtato, con la bicicletta, contro un grosso tronco ed è caduto a terra, riportando un importante trauma cranico. L'amico ha quindi chiamato il 118 per chiedere aiuto. La Centrale Operativa 118 ha inviato sul posto la squadra in pronta disponibilità del Soccorso Alpino e Speleologico, stazione Rocca di Badolo, l'ambulanza e l'ambulanza di Sasso Marconi. Il paziente, raggiunto dai soccorritori, è stato immobilizzato e trasportato in salita fino alla strada dove si trovavano i mezzi di soccorso ed è stato poi portato all'Ospedale Maggiore di Bologna in codice di media gravità. Tre invece gli interventi del Cnsas del Friuli Venezia Giulia nel fine settimana. Nel primo caso i tecnici del soccorso alpino hanno aiutato due giovani escursionisti che si erano persi nella sera di sabato 3 agosto a Barcis, in Val Prescudin, in provincia di Pordenone, sul Monte Arghena. La chiamata è arrivata intorno alle 19.20 e sul posto si sono recate le squadre della stazione di Maniago del Soccorso Alpino ed ha operato l'elicottero della Protezione Civile. Sul posto anche i Vigili del Fuoco. L'altro intervento si è concluso domenica 4 agosto a Trieste. Qui gli uomini del soccorso alpino insieme a i Vigili del Fuoco e i sanitari del 118 hanno soccorso un uomo che intorno alle 13 era caduto mentre stava lavorando su un albero del suo terreno privato procurandosi la probabile rottura di alcune costole. Nelle stesse ore, la squadra del Soccorso Alpino di Maniago ha effettuato un intervento di soccorso per una donna che ha accusato un malore durante un'escursione. La cinquantacinquenne di Pordenone, stava scendendo lungo il sentiero 975 da Forcella Antracisa, ad Andreis (PN), quando si è sentita male. Alcuni tecnici della stazione di Maniago si trovavano già in zona per un evento commemorativo e si sono subito recati sul posto aiutando la signora e caricandola sul furgone per consegnarla ai sanitari dell'ambulanza. Sul posto sono poi arrivati anche i Vigili del fuoco. In Veneto i tecnici del Cnsas hanno soccorso e recuperato un uomo caduto in un canale. L'intervento era iniziato attorno alle 20 di sabato sera quando il Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane è stato allertato per un uomo caduto in un canale. Uscito per una camminata attorno all'abitato di Maren, (TV), l'uomo, 49 anni, di Vittorio Veneto (TV), non era più rientrato a casa. I familiari, che non avevano sue notizie da mezzogiorno, avevano iniziato a cercarlo, finché ne avevano sentito i richiami provenire da una valletta ripida in mezzo al bosco a cinque minuti a piedi dalle case. Una decina di soccorritori si è portata sul posto e ha individuato il punto da cui l'uomo stava chiamando: mentre stava percorrendo un sentiero,

era infatti scivolato ed era caduto da un salto di roccia di 10 metri e poi per altri dieci fermandosi in un terrazzino pietroso. Poiché c'era il rischio di far cadere sassi, le squadre sono scese lateralmente attrezzando il percorso con una corda per facilitare la discesa del medico sopraggiunto con l'ambulanza. Sono quindi risalite dal basso, lo hanno raggiunto e stabilizzato per i possibili gravitrami riportati. L'infortunato, che si trovava lì da ore e aveva preso anche la pioggia del temporale pomeridiano, lamentava dolori alla schiena e alle gambe. Dopo averlo imbavellato, i soccorritori lo hanno sollevato per contrappeso verso l'alto fino al sentiero e poi trasportato alla strada per caricarlo sull'ambulanza partita in direzione dell'ospedale di Conegliano. L'intervento si è concluso verso le 23. Infine domenica 4 agosto, i tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo, in assistenza sul Gran Sasso per la gara di corsa in montagna Gran Sasso Skyrace, sono intervenuti per prestare soccorso a un atleta trentino della Nazionale Italiana. In prossimità del rifugio Duca degli Abruzzi il ragazzo si è infortunato al ginocchio destro e non ha potuto proseguire la discesa. È stato quindi assistito dal medico del Soccorso Alpino, che già in quota ha provveduto a garantirgli le prime cure, e collocato sulla barella portantina è stato trasportato a spalla fino a Campo Imperatore. Un secondo intervento di soccorso si è invece svolto in prossimità dell'arrivo della funivia, sempre a Campo Imperatore. Qui un escursionista ha accusato un malore ed è stato necessario l'intervento del medico del Soccorso Alpino. Si è poi deciso per il trasporto all'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Red/cb (Fonte: Cnsas Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Abruzzo, FVG)

## **M49: due avvistamenti nelle ultime ore**

[Redazione]

Lunedì 5 Agosto 2019, 12:44 orso in fuga continua a lasciare tracce del suo passaggio, questa volta è stato avvistato due volte in poche ore nella zona del monte Marzola. L'orso M49 continua a perlustrare il territorio sulla sponda orientale di Trento dove si è diretto dopo la sua fuga dal recinto attrezzato al Casteller (TN). I luoghi degli avvistamenti e dei ritrovamenti di orme non sono lontani dal Centro Faunistico, dove l'orso era stato rinchiuso nella notte del 14 luglio, dopo la cattura avvenuta in Val Rendena. Lo confermano non solo le ultime impronte ritrovate nella zona della Marzola ma anche ben due avvistamenti a distanza di circa 13 ore l'uno dall'altro. Il primo si è verificato venerdì notte, verso le 23.30, quando una ragazza dalla sua automobile ha visto l'orso a Mattarello, frazione da 6.000 abitanti nella periferia sud del capoluogo. Il secondo avvistamento invece, alle 12.30 circa di sabato 3 agosto, questa volta in quota, più precisamente nei pressi della cima della Marzola (qui l'orso è stato visto da alcuni escursionisti). Gli esperti non escludono che il plantigrado abbia cercato di attraversare la valle, rinunciandovi poi probabilmente perché scoraggiato dalla presenza di strade ed altri ostacoli. Durante il tragitto infatti ha ripercorso grosso modo la strada della fuga nella zona limitrofa al Casteller da dove era scappato. Tutti questi movimenti sono stati verificati dai forestali che proseguono l'attività di controllo in zona 24 ore su 24. Lo scorso 24 luglio Papillon, questo il soprannome che si è guadagnato l'orso in fuga, proprio come il galeotto fuggiasco interpretato da Steve McQueen nell'omonimo film, era stato avvistato da un altro escursionista in località Chegùl salendo dal passo del Cimirlo. Red/cb (Fonte: Provincia di Trento)



## Scoperti sei nuovi vulcani sottomarini in Sicilia

[Redazione]

Lunedì 5 Agosto 2019, 15:00 Uno studio dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste li ha individuati. Alti tra i 16 e 106 metri al di sopra del fondale non sarebbero pericolosi. Si chiamano Actea, Climene, Nesea, Doride, Ianassa, Ianeira. Sono i sei vulcani sottomarini che sono stati individuati a pochi chilometri dalle coste della Sicilia sud-occidentale, tra Mazara del Vallo e Sciacca. A realizzare la scoperta è stato l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs), nel corso di due campagne condotte a bordo della nave di ricerca Ogs Explora. I risultati di queste campagne sono stati pubblicati in uno studio sulla rivista Marine Geology e, ricorda l'agenzia Ansa, "confermano le precedenti ipotesi sulla presenza di tre vulcani", individuandone "per la prima volta altri tre, uno dei quali è a soli sette chilometri dalla costa". Grazie a mappe dei fondali ad alta risoluzione e a indagini sismiche e magnetiche, i ricercatori guidati da Emanuele Lodolo hanno ricostruito in dettaglio la morfologia del fondo marino, scoprendo i sei vulcani. "Sono tutti localizzati entro 22 chilometri dalle coste della Sicilia; uno in particolare si trova a soli sette chilometri da Capo Granitola", ha spiegato Lodolo all'Ansa. "Il vulcano più vicino alle coste, chiamato Actea, ha una morfologia complessa - ha precisato il ricercatore - e mostra una grossa colata lavica che si estende per oltre 4 chilometri", un caso unico per questo settore del Canale di Sicilia. I vulcani si trovano circa 14 chilometri a nord di quelli già noti del Banco Graham. "La scoperta di vulcani sommersi così vicini alla costa della Sicilia - ha proseguito Lodolo - dimostra che ci sono ampie aree vicino allitorale che sono ancora poco conosciute e studiate". Non si tratta di vulcani particolarmente alti, rispetto ad altri, essendo tutti tra i 16 e 106 metri al di sopra del fondale. Ma, trovandosi in un canale poco profondo, le sommità dei vulcani non sono così lontane dalla superficie: quella di Actea è la più vicina, ad appena 35 metri di profondità. L'eruzione di un vulcano sottomarino può essere pericolosa per le imbarcazioni ma anche per la popolazione nelle aree limitrofe. Secondo Lodolo, serviranno più studi per capire i potenziali rischi legati a questi nuovi vulcani, e altri geologi convergono sul fatto che i rischi siano minimi. Ma scoprire che sei vulcani si celano sotto una regione spesso attraversata dal traffico marittimo sottolinea l'importanza di esplorare a fondo ciò che si nasconde sotto le onde. "A volte, quando studi un'area che è grossomodo inesplorata, non hai idea di cosa potresti trovare", commenta Jackie Caplan-Auerbach della Western Washington University, che studia i vulcani sottomarini. "Nell'oceano ci sono grandi misteri che aspettano di essere svelati". I vulcani appena trovati sono più vicini alla costa rispetto agli altri noti, una serie di faglie orientate a sud e a nord che - secondo i ricercatori - agiscono da conduttori per la risalita del magma. Nel corso di due spedizioni di ricerca, nell'agosto 2017 e febbraio 2018, il team ha studiato queste strutture fin nei minimi dettagli. Prima ne hanno mappato la superficie, creando mappe 3D della topografia sottomarina - crateri, lava, resti di frane e quant'altro. Poi hanno usato analisi magnetiche per confermare che le strutture sono vulcani e non solo pendii sottomarini. Le rocce magmatiche, formate dalla cristallizzazione di lava o magma, contengono una discreta quantità di materiali magnetici. Mentre si raffreddano, questi materiali agiscono come minuscoli aghi di bussola, codificando l'orientamento del campo magnetico terrestre, spiega Caplan-Auerbach. "Sono grossomodo tutti orientati verso il nord magnetico e a quel punto si immobilizzano", spiega la scienziata. Questo significa che una lastra o una collina di roccia vulcanica, dove tutte queste piccole bussole si allineano, mostrerebbe una forte anomalia magnetica. Ed è proprio questo che hanno trovato i ricercatori monitorando l'area. Gli scienziati hanno anche mappato l'area al di sotto della superficie con profili sismici ad alta risoluzione, emettendo segnali sonori a una frequenza che può penetrare il fondale marino e rimbalzare, rivelando i diversi strati di sedimenti e rocce. Lodolo lo paragona al fare una radiografia alla Terra, e si tratta di una tecnica che permette ai ricercatori di distinguere le delicate strutture sotto la superficie. Da queste analisi, il team ha dedotto che cinque dei vulcani sembrano aver eruttato solo una volta nei pressi dell'ultimo minimo glaciale, circa 20.000 anni fa. Probabilmente si tratta di vulcani monogenici, che spesso si formano in cluster di scudi che eruttano

solo una volta prima di tornare tranquilli. Nuove attività vulcaniche in un'area significano, spesso, che è nato un nuovo vulcano. "Ogni tanto una zona si ritira e si forma un vulcano", spiega Bill Chadwick, geologo specializzato nei processi del fondale marino al NOAA Pacific Marine Environmental Laboratory. Tuttavia, Actea potrebbe aver eruttato di nuovo come mostra il flusso di lava lungo quattro chilometri che i ricercatori hanno trovato, solidificato, sui lati. Si tratta del flusso più grande mai trovato nella parte nord-occidentale del canale di Sicilia, spiega Lodolo, secondo il quale ha dimensioni paragonabili a quelli di altri giganti italiani come il Vesuvio e l'Etna. Actea e uno dei suoi vicini vulcanici, Climene, hanno anche un'altra caratteristica affascinante: bolle che salgono dal cratere. Senza analisi chimiche, tuttavia, è difficile capirne l'origine, spiega Caplan-Auerbach. È possibile siano il risultato di attività biogenica che rilascia metano, ma potrebbero anche essere la conseguenza di attività idrotermale. Se la seconda ipotesi fosse confermata, "significherebbe che non sono propriamente del tutto morti", dice Chadwick, anche se quest'attività non sarebbe sinonimo di un'eruzione imminente, quanto piuttosto il segnale della presenza di rocce calde nelle profondità del vulcano. Lodolo e colleghi sperano di riuscire a studiare il gas emesso da questi vulcani per capirne meglio l'origine. Pianificano anche di studiare la chimica delle rocce, per comprendere le tempistiche delle passate eruzioni e l'evoluzione dei vulcani stessi. Di più, studiare in profondità queste strutture potrebbe portare a nuovi indizi sul vulcanismo in Sicilia e, forse, anche in altre regioni del mondo. "Esaminare le interazioni tra tutti questi processi ci aiuta a posizionare un nuovo pezzo nel puzzle che è questo pianeta", conclude Caplan-Auerbach. "E più pezzi abbiamo, più lo scenario si fa chiaro. Red/cb (Fonte: National Geographic Italia)

## **Cnsas, escursionista soccorso sul Monte Cimone**

[Redazione]

Lunedì 5 Agosto 2019, 14:39 L'uomo è scivolato procurandosi una ferita alla testa. Un uomo è caduto mentre scendeva sul sentiero 449 Cai che dalla vetta della montagna Cimone riporta a Pian Cavallaro, riportando delle ferite alla testa. I tecnici del Soccorso Alpino Emilia Romagna - Stazione Monte Cimone - nell'ambito del servizio di assistenza attivato sul Cimone in occasione della celebrazione odierna della Madonna della Neve - sono intervenuti verso mezzogiorno per prestare assistenza. Dopo essere inciampato, il 78enne modenese (R.B. le iniziali) ha picchiato la testa a terra: l'urto gli ha causato una ferita all'altezza della tempia destra. Il personale Saer l'ha immediatamente soccorso prestandogli le prime medicazioni e bendandogli la ferita. Assicuratosi sul fatto che fosse in grado di riprendere il cammino, lo ha poi accompagnato a Pian Cavallaro, dove era stato attivato dalla mattina un punto di primo intervento in cui il personale sanitario ha provveduto a prestargli le cure necessarie, senza bisogno di trasporto ospedaliero. [red/mn](#) (fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna)

## **Crisi climatica, le specie non hanno il tempo di adattarsi ai cambiamenti**

[Redazione]

Lunedì 5 Agosto 2019, 14:59 Da uno studio condotto da un team internazionale di ricercatori emerge come le popolazioni in fase di cambiamento adattativo non si stiano adattando abbastanza velocemente per garantirne la persistenza a lungo termine. Uccelli e altre specie non stanno riuscendo ad adattarsi alla crisi climatica in atto e ai cambiamenti che ne derivano. Questa la conclusione di un team internazionale di scienziati che include un biologo della Iowa State University e ricercatori del Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research di Berlino. Il recente articolo del team è stato pubblicato sulla rivista accademica Nature Communications. L'analisi conclude che gli animali rispondono ai cambiamenti climatici, ma troppo lentamente. I ricercatori hanno analizzato diverse specie di uccelli come la gazza comune e il pigliamosche pezzato europeo, che sono noti per aver messo in atto meccanismi di adattamento al cambiamento climatico. Sotto la lente dei ricercatori anche le tartarughe. Il team di ricerca internazionale ha analizzato dati rilevanti della letteratura scientifica per mettere in relazione i cambiamenti del clima nel corso degli anni con possibili cambiamenti nei tratti delle specie analizzate. Il team ha quindi valutato se i cambiamenti dei tratti osservati fossero associati ai risultati desiderati (tassi di sopravvivenza più elevati o aumento del numero di prole). Le specie rispondono ai cambiamenti climatici spostando i tempi di importanti processi biologici, come il letargo, la riproduzione e la migrazione. Lo studio ha scoperto che quei cambiamenti, noti come tratti fenologici, si verificano più comunemente nelle regioni temperate, dove i processi biologici sono stati spostati a date precedenti rispetto al passato. Le specie possono anche cambiare nei tratti morfologici (ad esempio nella dimensione corporea e nella massa), ma lo studio non ha trovato alcun modello sistematico per spiegare come il cambiamento climatico influenzi i tratti morfologici. Il problema, però, rilevano i ricercatori è che questi mutamenti dei tratti non avvengono alla stessa velocità dei cambiamenti climatici e, sul lungo periodo, non possono garantire la sopravvivenza delle specie prese in esame. (Fonte: Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research)

## Cesena, torna il campo scuola "Anch'io sono la protezione civile"

[Redazione]

Lunedì 5 Agosto 2019, 15:54 Si terrà dal 26 al 31 agosto. Iscrizioni entro il 14 agosto 2019. Nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione Civile", promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in collaborazione con le organizzazioni nazionali/locali di volontariato e le Regioni, quest'anno viene proposto a Cesena un campo scuola, unico in tutta la Provincia, a tema Protezione Civile, lanciato per la prima volta nel 2018. Il campo, omonimo al progetto, si svolgerà a Cesena nella settimana dal 26 al 31 agosto. L'organizzazione è a cura del gruppo comunale di volontari di Protezione Civile, che opererà in stretta sinergia con le componenti del Servizio nazionale (il sindaco con la sua struttura comunale e le Agenzie regionali) e con le Strutture operative locali (Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestale e Capitaneria di Porto). Tra le attività previste ci saranno laboratori teorici/pratici, escursioni all'aperto e visite programmate in strutture di Protezione civile. Per una notte, inoltre, i ragazzi proveranno l'esperienza dell'accoglienza in tenda. Il programma dettagliato sarà reso noto nei prossimi giorni. Possono partecipare al campo massimo 25 ragazzi di età compresa fra i 10 e i 14 anni circa. I partecipanti saranno impegnati tutti i giorni dalle 8 alle 18 al Centro sovracomunale di Protezione civile di via Ferruccio Parri 535 a Cesena. La partecipazione al campo scuola è gratuita. Per iscriversi, basterà compilare l'apposito modulo di iscrizione scaricabile dal sito del Comune di Cesena - che dovrà essere consegnato a mano alla sede del Centro sovracomunale di Protezione Civile a Cesena o inviato all'indirizzo di posta elettronica [protezionecivile@comune.cesena.fc.it](mailto:protezionecivile@comune.cesena.fc.it) debitamente compilato e sottoscritto. Informazioni e chiarimenti al numero 0547/603511 dalle 7,30 alle 13,30. Il termine ultimo per la presentazione del modulo di iscrizione al campo scuola è il 14 agosto prossimo. Il progetto "Anch'io sono la Protezione Civile" nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani in attività sia formative che pratiche, oltre che favorire la sensibilità e la consapevolezza nelle nuove generazioni circa il valore di una cittadinanza attiva e partecipe ispirata ai valori di solidarietà, cooperazione e resilienza. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Comune di Cesena)

## Bocca di Valle (CH), escursionista soccorso dopo infortunio

[Redazione]

Lunedì 5 Agosto 2019, 16:35 incidente, in discesa, si è verificato lungo un sentiero piuttosto impervio. Una brutta caduta gli è infatti valsa una probabile frattura del femore sinistro e numerose abrasioni. Un escursionista di 67 anni, residente a Guardiagrele (CHI), si è infortunato durante una gita con la famiglia alla Cascata di San Giovanni, in località Bocca di Valle. L'incidente, in discesa, si è verificato lungo un sentiero piuttosto impervio. Una brutta caduta gli è infatti valsa una probabile frattura del femore sinistro e numerose abrasioni. [69c] Allertati dal 118, una squadra del Soccorso Alpino e Speleologico di Chieti, congiuntamente al tecnico di eli-soccorso del Cnsas e al sanitario dell'eliambulanza di Pescara, hanno raggiunto l'uomo e, una volta collocato sulla barella, hanno provveduto a trasportarlo fuori dal bosco per agevolare il recupero in elicottero con il verricello. L'ambulanza si è quindi diretta all'ospedale di Chieti. Il sentiero che porta alla Cascata di San Giovanni è considerato uno dei percorsi più affascinanti e suggestivi del Parco della Majella. È però caratterizzato, a causa del terreno disconnesso e della fitta vegetazione, da un alto tasso di incidenti soprattutto nella stagione estiva. Il Soccorso Alpino e Speleologico abruzzese raccomanda pertanto agli escursionisti di valutare attentamente la difficoltà del percorso che si decide di intraprendere. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Abruzzo)

## Temporali in Veneto, allerta gialla nel bellunese

[Redazione]

Lunedì 5 Agosto 2019, 17:22 La Protezione Civile ha dichiarato lo stato di attenzione per criticità idrogeologica nel bacino dell'Alto Piave. Temporali e rovesci in arrivo nell'area dolomitica del Veneto, con maggiore probabilità da domani 6 agosto, a partire dalla tarda mattinata. In considerazione dei fenomeni meteorologici previsti il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione (allerta gialla) per criticità idrogeologica nel bacino dell'Alto Piave. È possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi che potrebbero creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala, inoltre, la possibilità d'innescare di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescare di colate rapide specie nelle zone di allertamento del Bellunese. Lo stato di attenzione permane sino alle ore 8 di mercoledì 7 agosto, ma per tutta la settimana sono previste condizioni di variabilità e di instabilità in Veneto, in particolare nelle zone montane. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto)

## Un nuovo mezzo antincendio per la protezione civile di Noto (SR)

[Redazione]

Lunedì 5 Agosto 2019, 17:47 Il mezzo è stato concesso in comodato d'uso dal Dipartimento regionale della Protezione Civile. Da questa mattina il Comune di Noto ha a disposizione un mezzo antincendio che, in caso di necessità, sarà utilizzato dalla Protezione Civile cittadina. Il mezzo è stato concesso in comodato d'uso dal Dipartimento regionale della Protezione Civile, dopo che il sindaco Corrado Bonfanti si era attivato all'inizio dell'estate considerati i pericoli che portano con sé il caldo torrido e le elevate temperature stagionali. Il protocollo d'intesa era stato firmato a metà luglio a Palazzo Ducezio dallo stesso sindaco Bonfanti e dall'architetto Biagio Bellassai della Protezione Civile regionale. "Potremo fronteggiare eventuali emergenze - dichiara il sindaco Corrado Bonfanti - che si verificano sul nostro territorio. Ringrazio la Protezione Civile regionale, nelle persone del Dirigente Generale ing. Calogero Foti e del Responsabile del Servizio Sicilia Sud-Orientale ing. Giovanni Spampinato e la fattiva collaborazione dell'architetto Biagio Bellassai, i quali hanno accolto la mia richiesta, nata dalla necessità di difendere ancor di più il nostro territorio da situazioni imprevedibili e pericolose". [red/mn](#) (fonte: Comune di Noto)



## Terremoto magnitudo 6 nelle Isole Tonga [DATI]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo Mwp 6.0 si è verificato nelle Isole Tonga alle 11:01:06 ora italiana (22:01:06 ora locale) ad una profondità di 20 km. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

## Incendi artici e ondate di caldo in Groenlandia, "il tempo sta scadendo": ecco perché l'Artico sta raggiungendo un punto di non ritorno

[Redazione]

Molte delle regioni dell'estremo nord del mondo stanno subendo eventi meteo estremi da circa 2 mesi. I satelliti hanno rilevato pennacchi di fumo prodotti dagli incendi in Alaska e Siberia e la Groenlandia ha subito una rapida perdita di ghiaccio a causa di ondate di caldo e temperature record. Mentre l'Artico affronta gli eventi meteo estremi causati dai cambiamenti climatici, questi eventi potrebbero avere effetti a catena che accelerano gli aumenti di temperatura nel mondo, secondo scienziati ed esperti. Non è un percorso in cui si possa immaginare che l'Artico inizierà a raffreddarsi di nuovo. L'aria fredda deve provenire da qualche parte, l'aria fredda non appare per magia, e deve essere spiegata da qualche parte nell'intero bilancio energetico della Terra. In questo momento, tutta la Terra si è riscaldata. Servirebbe una drastica inversione della composizione chimica dell'atmosfera, ha avvisato Brian Brettschneider, climatologo dell'International Arctic Research Center dell'University of Alaska Fairbanks. Credit: NASA Earth Observatory

In Alaska, 2,4 milioni di acri sono andati a fuoco nel mese di luglio. Nella Siberia, oltre 7 milioni di acri sono stati ridotti in cenere. Anche la Groenlandia si è vista colpire da diversi incendi nel mese di luglio, ma la più grande minaccia qui è un'ondata di caldo che si è diffusa dall'Europa al Paese artico, causando la perdita di 197 miliardi di ghiaccio per fusione nel solo mese di luglio. Il meteorologo Eric Holthaus dice che l'Artico sta raggiungendo un punto di non ritorno mentre le temperature globali aumentano di quasi 1,5°C sopra i livelli dell'epoca preindustriale, che l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) avvisa avrebbero conseguenze devastanti, creando eventi meteo estremi più frequenti e causando l'innalzamento del livello dei mari. Non abbiamo ancora superato grandi punti di non ritorno, ma per ogni decimo di grado con cui ci avviciniamo a 1,5°C, è come se il tempo stesse scadendo. Ci siamo già in alcune località in cui il ghiaccio non esiste più nei tempi e nei posti in cui dovrebbe essere. Questo è effettivamente un cambiamento permanente in quelle parti dell'Artico, ha dichiarato Holthaus a Time.

Cosa sta causando questi eventi estremi? Giugno 2019 è stato il giugno più caldo mai registrato nel mondo ed è stato il prodotto dei cambiamenti climatici, secondo la NOAA. Organizzazione Meteorologica Mondiale, citando i dati del Copernicus Earth Observation Program, dichiara che luglio è sulla buona strada per diventare il mese più caldo nella storia registrata. Gli estremi sono una parte naturale del sistema climatico. Ma il problema che sta accadendo ora è che mentre il clima si riscalda, quella che solitamente era una temperatura calda estrema ora sta diventando più frequente, ha dichiarato a Time Ahira Sánchez-Lugo, climatologa della NOAA. Sánchez-Lugo afferma che il mondo può aspettarsi di vedere siccità più intensa e più frequente, forti piogge in altre aree e ondate di caldo estreme mentre continuano i cambiamenti climatici. Un'ondata di caldo ha colpito anche l'Alaska, che ha registrato temperature record sia a giugno che a luglio, che hanno abbassato il contenuto di umidità delle piante, rendendole più infiammabili. Tuoni e fulmini, che si verificano naturalmente, hanno acceso circa il 95% degli incendi nelle remote aree artiche che hanno vissuto condizioni asciutte, secondo Brettschneider. È un processo naturale quello che avvia gli incendi, ma è un ambiente caldo che rende l'incendio più grave, ha spiegato. Allo stesso modo, in Siberia, i fulmini hanno innescato gli incendi che hanno bruciato al punto da diffondere il fumo in Alaska e Canada. Secondo Associated Press, Maxim Yakovenko, capo dei servizi meteorologici della Russia, ha dichiarato in una conferenza stampa che gli incendi sono collegati ai cambiamenti climatici. Nel frattempo, un'ondata di caldo che ha causato temperature record in Europa nel mese di luglio ha colpito anche la Groenlandia. La calotta polare della Groenlandia è stata in una posizione vulnerabile e il 1° agosto ha perso 12 miliardi di tonnellate, secondo Holthaus. Perché bisogna preoccuparsi degli incendi e della fusione della calotta polare? Mentre divampano gli incendi e le temperature aumentano nell'Artico, il carbonio conservato per migliaia di anni viene rilasciato nell'atmosfera, accelerando potenzialmente il riscaldamento globale. Si ottiene l'accumulo di materiale vegetale anno dopo anno dopo anno che non si decompone totalmente, e quel carbonio

diventa rinchiuso in quel materiale vegetale che non si decompone pienamente. Ma mentre riscaldiamo ambiente, lasciamo che il processo naturale di decomposizione finisca completamente. Finiremo con decine o centinaia o migliaia di anni di decomposizione vegetale che si verifica in 1, 2 o 10 anni, ha spiegato Brettschneider. Questo si aggiunge alle enormi quantità di metano e infine di anidride carbonica, che vengono rilasciate nell'atmosfera, ha aggiunto esperto. Pensiamo di avere un controllo sulla traiettoria del riscaldamento, ma se abbiamo questo rilascio di metano inaspettatamente grande dal permafrost, dovremo cambiare le nostre idee sulla velocità del riscaldamento, ha spiegato. Credit: NASA Goddard Space Flight Center

Inoltre, nell'immediato, il fumo degli incendi può avere effetti dannosi sulla salute delle persone. Nonostante gli incendi in Alaska e Siberia siano verificati in zone remote e difficili da raggiungere, che hanno contribuito ai lenti tentativi di risposta in Siberia, il fumo si è fatto strada nelle aree densamente popolate della Russia. Inalare il fumo degli incendi può avere una serie di effetti collaterali dal bruciore degli occhi fino a malattie di cuore o ai polmoni. Credit: AP

Oltre al caldo record, gli incendi creano un'altra minaccia per la fusione della calotta polare, secondo Holthaus. Mentre gli incendi bruciano e rilasciano fumo nell'atmosfera, rilasciano anche fumo nero, conosciuto anche come fuliggine. Il fumo nero sta ricadendo sulla Groenlandia a causa degli incendi, rendendo la calotta polare più scura e quindi assorbendo più energia termica e sciogliendo il ghiaccio più velocemente, ha spiegato Holthaus. Oltre forse alle barriere coralline, il ghiaccio marino artico è stato il sistema di risposta più veloce nel mondo in termini di riscaldamento. Non sappiamo ancora molto su come si comportano le calotte glaciali quando sono spinte a tali estremi come quello che stiamo facendo ora. Stiamo quasi guardando in tempo reale cosa sta succedendo e stiamo cercando di capirlo, ha aggiunto. Credit: AP

La fusione dei ghiacciai e delle calotte glaciali contribuisce all'innalzamento del livello del mare e anche all'aumento delle temperature mentre la superficie passa dal bianco al blu. acqua, infatti, assorbe calore invece di rifletterlo come farebbe il ghiaccio. Cercare di comprendere il modo in cui si comportano i ghiacciai e le calotte glaciali è scienza estremamente consequenziale ora. È la domanda: abbiamo 50 o 250 anni prima che la calotta glaciale si scioglia?, ha spiegato Holthaus. Se la calotta polare della Groenlandia si sciogliesse completamente, il livello globale del mare salirebbe di circa 7 metri, secondo il National Snow and Ice Data Center. La particolarità dell'Artico è che esiste davvero un interruttore on e off. Quando il ghiaccio è andato, cambia le cose davvero in maniera drastica e questo è il processo che stiamo iniziando a vedere, ha concluso esperto.

## Italia divisa, caldo al Sud e pioggia al Nord

[Redazione]

Roma, 5 ago. (AdnKronos) Sul nostro Paese il quadro meteorologico generale appare contrassegnato da due condizioni antagoniste. Sul versante centro-meridionale muove una calda area di alta pressione alimentata parzialmente da un respiro africano. Sul versante Nord, invece, aleggia un flusso atlantico più fresco e instabile. Il team del sito iLMeteo.it informa che il sole dominerà quasi incontrastato sull'Italia, con isolati fenomeni temporaleschi che potranno svilupparsi lungo i settori alpini. Da martedì l'ingerenza atlantica riuscirà gradualmente a spingersi con maggior decisione verso le regioni settentrionali. Sui rilievi alpini e prealpini saranno più diffusi i temporali, con possibili sconfinamenti verso le pianure limitrofe. Tempo sempre stabile altrove con caldo in aumento sulle due Isole Maggiori. Nelle giornate di mercoledì e giovedì l'instabilità atmosferica si farà ulteriormente strada al Nord. Sotto stretta osservazione anche le pianure piemontesi, quelle dell'alta Lombardia, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Tra mercoledì notte e giovedì mattina, alcuni rovesci temporaleschi si estenderanno anche a tutto il resto della Lombardia fino all'Emilia Romagna per poi spostarsi nel corso del pomeriggio di giovedì, definitivamente verso est. Sul lato opposto l'Italia, l'anticiclone sub-tropicale coinvolgerà con la sua calda stabilità atmosferica gran parte del Sud, le due Isole Maggiori ed in parte anche il Centro Italia. Tra mercoledì e giovedì, ecco che l'anticiclone africano riuscirà a dilagare più diffusamente sull'Italia portando un'ulteriore crescita del caldo. Ancora maggiormente colpite saranno le Isole Maggiori e il Sud. Nelle aree interne della Sardegna si potranno raggiungere i 40°C; punte di 37-38 in Sicilia e in Puglia. Al Centro-Nord i valori massimi toccheranno picchi di 35-37 su alcuni tratti della Val Padana e nelle aree interne della Toscana.

## **Siccità 2017: in arrivo in Liguria i fondi per i danni causati dal fenomeno meteorologico**

[Redazione]

In arrivo i fondi per i danni da siccità all'agricoltura subiti dalla Liguria nel 2017. Mi ero impegnato a riconoscere questi fondi e oggi ci riusciamo spiega assessore all'Agricoltura Stefano Mai. Nel 2017 il governo ci riconobbe solamente 36mila euro, a fronte di una richiesta danni di circa 1 milione 250mila euro. Una cifra troppo bassa che non teneva in minima considerazione le esigenze di tutta l'agricoltura ligure. Quasi uno smacco. Grazie a un attento lavoro di squadra, siamo riusciti a finanziare 688mila euro in più, recuperati da debiti pregressi che aveva lo Stato nei confronti di Regione Liguria. In questo modo la cifra complessiva sale a 725mila euro. Nei prossimi mesi avverrà erogazione dei fondi. Attraverso questo provvedimento conclude Mai riusciremo a erogare circa il 70% del danno segnalato, raggiungendo quindi quasi il massimo di legge. In totale i richiedenti a cui erogheremo i fondi saranno 419?.

## **Meteo, il cambiamento climatico è già qui: Luglio il mese più caldo di sempre, ma grandinate triplicate**

[Redazione]

Il mese di luglio è stato segnato in Italia da ben 221 grandinate violente, ben 7 al giorno e praticamente il triplo rispetto lo scorso anno, che hanno colpito a macchia di leopardo la Penisola provocando milioni di euro di danni alle coltivazioni. E quanto afferma la Coldiretti sulla base della banca dati ESWD nel commentare i dati sul clima del Copernicus Climate Change Service (C3S) secondo il quale il luglio 2019 è il mese più caldo mai registrato sulla Terra e batte così il record finora detenuto dal mese di luglio del 2016. Credit: ECMWF, Copernicus Climate Change Service. In Italia dopo un giugno al secondo posto tra i più caldi, il mese di luglio sottolinea la Coldiretti è stato segnato da tempeste nella prima metà alle quali sono seguiti giorni di gran caldo ed il ritorno del maltempo al Nord negli ultimi giorni. Il risultato è stato un conto pesante per le campagne con piante sradicate, serre divelte, vigneti abbattuti, frutta flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati, soia e mais stesi a terra dai temporali intensi accompagnati da grandinate killer con strade di campagna impraticabili e pascoli isolati. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che rileva la Coldiretti si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

## **Si improvvisano alpiniste e scivolano in crepaccio: salve due donne a Sondrio**

*Paura per due donne, mamma e figlia di Como, che si sono improvvisate alpiniste nel territorio comunale di Lanzada (Sondrio)*

[Redazione]

Storia a lieto fine per due donne, mamma e figlia di Como, che si sono improvvisate alpiniste nel territorio comunale di Lanzada (Sondrio). Le donne essendo sprovviste di un adeguata attrezzatura, sono scivolate in un crepaccio del ghiacciaio dello Scerscen Superiore, a 3200 metri di quota. Per salvarle hanno dovuto mobilitarsi numerosi uomini del Soccorso Alpino della VII Delegazione di Valtellina e Valchiavenna e militari del Sagf della Guardia di finanza, oltre all elicottero. Un'imprudenza che hanno rischiato di pagare con la vita e che ora, probabilmente, pagheranno con il portafoglio. Il Sagf con i carabinieri di Chiesa in Valmalenco, infatti, ora indagano per accertare se, come sembra da un primo rapporto dei soccorritori, le due donne sprovviste anche di picozze e ramponi adeguati, non avevano la necessaria attrezzatura dovranno pagare di tasca loro i costi dei soccorsi.

## **Tragedia nel Giro di Polonia, ciclista muore dopo una caduta provocata dal maltempo: il VIDEO degli ultimi attimi di Bjorg Lambrecht**

[Redazione]

Il maltempo tinge di nero il grande ciclismo. Non bastava il clima pazzo che ha stravolto il GiroItalia e il Tour de France, adesso le cattive condizioni meteo hanno causato una tragedia ben peggiore: nel Giro della Polonia un giovane ciclista è morto in seguito a una caduta. Il giovane Bjorg Lambrecht, promessa 22enne del ciclismo belga, è morto per le conseguenze di una rovinosa caduta in cui è rimasto coinvolto durante la terza tappa di oggi. Lo ha comunicato su Twitter la sua squadra, la Lotto-Soudal. Lambrecht è stato subito soccorso, ma le sue condizioni sono subito apparse molto critiche. Verificato che non era possibile trasportarlo in elicottero, è stato portato via in ambulanza e ricoverato in un ospedale dove è deceduto. Inutili i tentativi di rianimarlo. Il ciclista stava correndo nonostante il forte maltempo che ha probabilmente influenzato la sua performance e la conseguente drammatica caduta, come si evince dal video. Il maltempo tinge di nero il grande ciclismo: atleta muore dopo una caduta [VIDEO]



## **Terremoto Giappone: scossa nella prefettura di Fukushima, nessun danno grave**

*[Redazione]*

Un terremoto magnitudo Mwp 6.3 si è verificato al largo del Giappone, alle 12:23:02 ora italiana di ieri, ad una profondità di 20 km. Il sisma ha colpito la prefettura di Fukushima ed è stato avvertito anche a Tokyo: non ha causato danni gravi o vittime, e l'agenzia meteorologica giapponese ha escluso il rischio di tsunami. Non è stata riscontrata alcuna anomalia nelle centrali nucleari della regione, incluse le centrali Fukushima n.1 e 2.

## Italia divisa, caldo al Sud e pioggia al Nord

[Redazione]

Pubblicato il: 05/08/2019 14:56 Sul nostro Paese il quadro meteorologico generale appare contrassegnato da due condizioni antagoniste. Sul versante centro-meridionale muove una calda area di alta pressione alimentata parzialmente da un respiro africano. Sul versante Nord, invece, aleggia un flusso atlantico più fresco e instabile. Il team del sito 'ilMeteo.it' informa che il sole dominerà quasi incontrastato sull'Italia, con isolati fenomeni temporaleschi che potranno svilupparsi lungo i settori alpini. Da martedì l'ingerenza atlantica riuscirà gradualmente a spingersi con maggior decisione verso le regioni settentrionali. Sui rilievi alpini e prealpini saranno più diffusi i temporali, con possibili sconfinamenti verso le pianure limitrofe. Tempo sempre stabile altrove con caldo in aumento sulle due Isole Maggiori. [INS::INS][INS::INS] Nelle giornate di mercoledì e giovedì l'instabilità atmosferica si farà ulteriormente strada al Nord. Sotto stretta osservazione anche le pianure piemontesi, quelle dell'alta Lombardia, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Tra mercoledì notte e giovedì mattina, alcuni rovesci temporaleschi si estenderanno anche a tutto il resto della Lombardia fino all'Emilia Romagna per poi spostarsi nel corso del pomeriggio di giovedì, definitivamente verso est. Sul lato opposto d'Italia, l'anticiclone subtropicale coinvolgerà con la sua calda stabilità atmosferica gran parte del Sud, le due Isole Maggiori ed in parte anche il Centro Italia. Tra mercoledì e giovedì, ecco che l'anticiclone africano riuscirà a dilagare più diffusamente sull'Italia portando un'ulteriore crescita del caldo. Ancora maggiormente colpite saranno le Isole Maggiori e il Sud. Nelle aree interne della Sardegna si potranno raggiungere i 40 C; punte di 37-38 in Sicilia e in Puglia. Al Centro-Nord i valori massimi toccheranno picchi di 35-37 su alcuni tratti della Val Padana e nelle aree interne della Toscana. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Terremoti: scossa magnitudo 5.2 in Iran - Medio Oriente - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TEHERAN, 4 AGO - Un terremoto di magnitudo 5.2 ha colpito la zona sud occidentale dell'Iran. Lo riporta l'agenzia. Il sisma, la cui profondità è stata stimata in 10 chilometri, si è verificato nei pressi di Cheram nella provincia di Kohgiluyeh e di Boyer-Ahmad. Al momento non ci sono segnalazioni di danni o vittime.

## Incendi: Coldiretti, triplicati nel 2019, uno al giorno - Natura

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 5 AGO - Record degli incendi in Italia dove dall'inizio del 2019 sono divampati 295 roghi, praticamente il triplo dello scorso anno con effetti devastanti dal punto di vista economico ed ambientale. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia in media più di un incendio al giorno lungo la Penisola durante l'anno sulla base dei dati Effis. "Se certamente il divampare delle fiamme è favorito dal clima anomalo, a preoccupare - sottolinea la Coldiretti in riferimento ai roghi scoppiati alle porte di Palermo a Monreale e San Martino delle Scale considerati di origine dolosa - è proprio l'azione dei piromani con il 60% degli incendi che si stima sia causato volontariamente. Abitazioni andate a fuoco, coltivazioni bruciate, animali soffocati e uccisi dalle fiamme ma anche case rurali, macchine ed attrezzature agricole, capannoni e boschi distrutti sono le drammatiche conseguenze degli incendi". Per ricostituire i boschi andati in fiamme, rileva Coldiretti, "ci vogliono almeno 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. Nei boschi andati a fuoco sono impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati. Un costo drammatico che l'Italia è costretta ad affrontare perché - conclude Coldiretti - è mancata l'opera di prevenzione, sorveglianza e soprattutto di educazione ambientale sul valore inestimabile di un patrimonio determinato per la biodiversità e per la stabilità idrogeologica del territorio". (ANSA).

**Siberia, alluvione a Irkustsk trascina le auto - Mondo**

*Maltempo flagella il Paese da luglio, ingenti i danni (ANSA)*

[Redazione]

Maltempo flagella il Paese da luglio, ingenti i danni (ANSA)--PARTIAL--

## **Terremoto a Caltabellotta (Agrigento): scossa di magnitudo 3.6 vicino a Sciacca, Sambuca di Sicilia e Ribera**

[Redazione]

AGRIGENTO Terremoto in Sicilia lunedì 5 agosto. Una scossa di magnitudo 3.6 della scala Richter è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella provincia di Agrigento. Il sisma, avvenuto alle 12:16, è stato localizzato ad una profondità di 10 chilometri con epicentro a 4 chilometri da Caltabellotta. Il terremoto è stato particolarmente intenso ed è stato avvertito anche nei Comuni vicini, in una vasta area compresa tra i territori di Sciacca, Sambuca di Sicilia e Ribera, e ha suscitato preoccupazione nella popolazione, tanto che diverse persone hanno lasciato le proprie case. Nelle scorse settimane uno sciame sismico aveva interessato la zona della vicina Valle del Belice, in particolare il Comune di Menfi, con una serie di scosse che, comunque, non hanno mai superato i 3 gradi di magnitudo. (Fonti: Ansa, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia)

## Terremoto Iran: scossa 5.1 a Cheram, nessun morto

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 5 Agosto 2019 9:37 | Ultimo aggiornamento: 5 Agosto 2019 9:37[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto in Iran: forte scossa 5.1 a Cheram, nessun mortoROMA Forte terremoto in Iran, ma per fortuna non ci sono stati morti. Il centro sismologico dell'Iran ha segnalato una scossa di terremoto di magnitudo 5.2 nel sud-ovest del Paese. Il terremoto è avvenuto vicino alla città di Cheram, a circa 544 chilometri a sud-ovest della capitale, Teheran. Per fortuna non ci sono state notizie di vittime in città, che ha una popolazione di oltre 15.000 abitanti, secondo l'ultimo censimento dell'Iran nel 2016. Il centro afferma che il sisma è avvenuto alle 00:21 ora locale, a una profondità di 10 chilometri. Dopo dieci minuti, è avvenuta un'altra scossa di assestamento, che secondo il centro era di magnitudo 3.5. Iran è una zona fortemente sismica e subisce in media un terremoto al giorno. [INS::INS] Il terremoto dell'8 luglio. Una scossa di magnitudo 5,7 della scala Richter aveva colpito lunedì mattina, 8 luglio, le vicinanze della città petrolifera di Masjid Soleiman, nel sud-ovest del Paese, a circa 450 chilometri da Teheran. Una persona è morta di infarto dopo la scossa, mentre altre venti sono rimaste ferite. Lo ha reso noto il governatore locale, Heidar Hojjatinia, citato dalla Fars. 51000 Situata nella provincia del Khuzestan, ricca di greggio, la città di Masjid Soleiman è nota per essere stata il primo sito di esplorazioni petrolifere nel Paese. Iran è attraversato da diverse faglie sismiche e i terremoti sono molto frequenti. (Fonte Agi). [INS::INS]

## Terremoto Ischia, conclusi i test:pronta mappa del rischio sismico

[Redazione]

Si terrà domani 6 agosto 2019, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sen. Vito Crimi e delle Istituzioni Locali, presso Auditorium Leonardo Carriero Lacco Ameno, la presentazione pubblica degli esiti di microzonazione sismica di III livello dei territori dell'isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017, a cura del Commissariato Straordinario per la ricostruzione in collaborazione con l'Istituto Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IGAG), il Centro per la microzonazione sismica e le sue applicazioni (CNR MS) e i Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio. I lavori avranno inizio alle 10,30 e termineranno alle 14. Il progetto, avviato nel mese di febbraio, ha comportato l'esecuzione di prove superficiali, oltre ad alcune perforazioni per misure in profondità distribuite nei tre Comuni interessati, a cura di professionisti specialisti appositamente incaricati dagli stessi Comuni. Le operazioni di acquisizione dei dati si sono concluse e gli esiti, depositati nelle scorse settimane, sono stati validati dal Gruppo di lavoro istituito ex art.2 comma 2, dell'ordinanza commissariale n.1/2018, che si è espresso sulla conformità finale degli studi. Lunedì 5 Agosto 2019, 11:16 RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Legambiente: Case abusive vistamare, in Campania non si fa nulla**

*Case vista mare costruite nel totale disprezzo delle leggi, del paesaggio, del diritto collettivo a poterne godere e della sicurezza di chi ci vive. Spesso addirittura si trovano intere...*

[Redazione]

Case vista mare costruite nel totale disprezzo delle leggi, del paesaggio, del diritto collettivo a poterne godere e della sicurezza di chi ci vive. Spesso addirittura si trovano intere cittadelle dove non è nemmeno un mattone in regola. Il cemento illegale ha invaso negli ultimi decenni le coste italiane e ancora oggi sembra esserci una sola certezza: poco o nulla viene buttato giù. Le demolizioni dei manufatti abusivi sono ferme al palo e nelle zone costiere è ancora più evidente. Secondo Legambiente sono 32.424 le ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2018. Di queste però solo 3.651 sono state eseguite, poco più del 11%. E se nelle aree interne la media delle ordinanze di demolizione è di 23 a comune, spostandosi al mare il dato decuplica arrivando a 247 per ogni comune, a conferma del fatto che l'abusivismo lungo costa sia quello quantitativamente maggioritario. Numeri presentati oggi in occasione del passaggio in Campania di Goletta Verde. I volontari di Legambiente hanno esposto questa mattina lo striscione Giù le mani dalla costa per ribadire l'urgenza di ripristinare la legalità lungo le aree costiere italiane. In Campania le demolizioni lungo il litorale negli ultimi 15 anni non arrivano neanche al 2%. Peggio fanno solo il Molise (fermo a zero) e le Marche (dove si sfiora l'1%), ma chiaramente con dati quantitativi molto diversi: la Campania guida, infatti, la classifica delle regioni per numero di ordinanze emesse, sia nei comuni costieri che nei comuni dell'entroterra, ma ha demolito solo il 3%. Se prendiamo in considerazione solo gli abusi realizzati lungo la costa si contano ben 11.092 ordinanze emesse e solo 220 quelle eseguite. In Calabria siamo al 5,2% e in Puglia al 6,4%. Tra le regioni del Sud, fa eccezione la Sicilia, che arriva a una percentuale del 15% nel rapporto tra ordinanze di abbattimento emesse e realmente eseguite. La performance migliore, secondo l'elaborazione di Legambiente, è del Friuli-Venezia Giulia, con il 45%. Siamo di fronte a una pagina vergognosa della storia italiana che ha prodotto e alimentato illegalità e ha cambiato i connotati di intere aree del Paese dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente. Non è altra soluzione, contro gli abusi edilizi il migliore deterrente sono le demolizioni e non certo nuovi condoni come fatto con il Decreto Genova lo scorso anno per la ricostruzione post terremoto nel cratere del centro Italia e per Ischia. Lunedì 5 Agosto 2019, 16:09

- Ultimo aggiornamento: 05-08-2019 16:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, tempesta di vento a Bologna, danni e feriti

*In queste ore il maltempo ha raggiunto il Centro-Nord, provocando allagamenti, frane e smottamenti. Danni particolarmente gravi per l'agricoltura, soprattutto a Bergamo. Mentre a Treviso il...*

[Redazione]

In queste ore il maltempo ha raggiunto il Centro-Nord, provocando allagamenti, frane e smottamenti. Danni particolarmente gravi per l'agricoltura, soprattutto a Bergamo. Mentre a Treviso il forte vento e la pioggia insistente ha messo a dura prova la viabilità. Nubifragio a Milano: vento fortissimo, pioggia e grandine. Paura in città. Meteo, maltempo al Centro-nord: pioggia e grandine. PREVISIONI EMILIA-ROMAGNA Ha provocato danni e qualche ferito lieve una tempesta di vento e pioggia che a metà pomeriggio si è abbattuta su Bologna e su alcune zone della provincia. Decine gli interventi dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine per alberi caduti, cornicioni pericolanti e strade allagate. In Piazza VIII Agosto, dove era in corso il mercato settimanale della Piazzola, un'ambulanza del 118 è intervenuta per soccorrere una persona che si è fatta male, colpita a quanto risulta da parti delle bancarelle divelte dalle raffiche di vento. È intervenuta anche la Polizia Locale, che ha bloccato per alcuni minuti il traffico in via Irnerio per evitare le strutture potessero danneggiare auto in movimento. Anche nel parco 11 Settembre, zona Riva Reno, due ragazze hanno avuto bisogno di cure dopo essere state travolte dai rami di un albero, sradicato dal vento. Hanno riportato graffi, escoriazioni e una lieve ferita alla testa. Nessuno si è fatto male invece a bordo di un bus Tper della linea 30 che, percorrendo via Zanardi in direzione centro, è stato anch'esso centrato da un albero, piegato dalle raffiche e finito in mezzo alla carreggiata. Sempre in città, la centrale via Indipendenza è stata chiusa per circa 20 minuti nei pressi dell'incrocio con via Ugo Bassi a causa di un cornicione pericolante. Chiusure temporanee anche in via Castiglione (per una lamiera che minacciava di cadere da un tetto) e via Tagliapietre, per alcune transenne finite sulla carreggiata. Danni alla vegetazione sono stati segnalati anche nella zona collinare della città, a San Lazzaro di Savena e a Calderara di Reno, mentre la cittadina di Budrio è stata colpita da una violenta grandinata. MARCHE Una tromba d'aria ha provocato danni intorno alle 20 a Senigallia (Ancona), con alberi sradicati e abbattuti e tegole volate via dai tetti. I turisti sono fuggiti dalla spiaggia, per paura della tempesta di sabbia che si è alzata all'improvviso mentre il cielo si oscurava minaccioso. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco, in particolare per un grande albero caduto in via Umberto Giordano. Il treno Ancona-Pesaro, secondo quanto riporta il Corriere Adriatico, è stato fermato per diversi minuti alla stazione di Fano per le avverse condizioni meteo. Al momento comunque non si segnalano feriti, ma Senigallia in queste ore è colma di turisti per l'evento Summer Jamboree. Ora si teme che il vento forte che ha investito Pesaro e l'anconetano possa proseguire lungo la costa marchigiana meridionale. VENETO Viabilità interrotta a Treviso per il maltempo. Alcuni sottopassi sono stati interessati da allagamenti, mentre nella zona pedemontana e del Grappa, in particolare a Borso e Monfumo, si sono verificate frane e smottamenti. LOMBARDIA Un forte nubifragio si è abbattuto attorno alle 14,30 di oggi su Bergamo e provincia. Intense raffiche di vento e violente grandinate hanno causato disagi e danni. Il tetto di un edificio a Ranica è stato scoperchiato, ma fortunatamente la parte di copertura caduta sulla strada non ha colpito nessuno. La scorsa notte, poi, la città è stata investita da fortissimi temporali, regalandoci - come dice un utente di twitter che ha postato il video - scene quasi da film. In prov. di Bergamo ci sono stati diversi temporali fortissimi. La scorsa notte il #maltempo ci ha "regalato" scene quasi da film, con tanto di blackout [pic.twitter.com/XW8HEDJosC](https://pic.twitter.com/XW8HEDJosC) Gogo (@\_BORDeRLiNe) 2 agosto 2019. Gravi danni anche per l'agricoltura. Sulla base delle prime rilevazioni effettuate dai tecnici sul territorio, Coldiretti Bergamo ha spiegato: Venerdì mattina prima dell'alba un temporale con vento molto forte accompagnato da pioggia abbondante e grandine ha colpito Bergamo e hinterland. A Seriate il maltempo si è abbattuto con violenza sulle serre di un'azienda agricola. Il danno è notevole - continua il titolare dell'azienda - La furia del vento ha scoperchiato circa l'80% delle nostre serre. Inoltre le insalate rimaste prive di protezione sono state colpite dalla grandine, solo nei prossimi giorni sapremo se riusciranno a

riprendersi. A Casargo, comune dell'Valsassina, 14 persone hanno dovuto abbandonare le loro case a causa dell'esonazione del torrente Val da Corda avvenuta ieri sera per forti piogge. Il sindaco di Casargo ha sottolineato la gravità della situazione: Siamo in stato di allerta, al momento contiamo 14 sfollati, pesanti danni al cimitero di Indovero e Narro, due smottamenti sulla strada che porta a Giumello Migliaia di metri cubi di fango e detriti hanno causato la tracimazione del torrente Val da Corda, invadendo poi strade e abitazioni, e c'è un altro fiume che stiamo monitorando con attenzione. Se non smette di piovere la situazione potrebbe davvero peggiorare. TOSCANACodice giallo invece in Toscana. L'ANSA ha annunciato che la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un bollettino di criticità, che dalle 13 fino alle 22 di stasera interesserà le province di Arezzo, Firenze e Siena. È atteso un aumento locale delle condizioni di instabilità, con temporali e occasionali colpi di vento e grandinate. La Soup sottolinea che i fenomeni sono caratterizzati da elevata incertezza previsionale e saranno quindi possibili fenomeni anche intensi, in grado di causare disagi e danni a carattere locale. Saranno possibili, inoltre, effetti riconducibili al rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore. Quattordici persone hanno dovuto abbandonare le loro case a Casargo, comune del lecchese nell'alta Valsassina, in seguito all'esonazione del torrente Val da Corda avvenuta ieri sera a causa delle forti piogge. Siamo in stato di allerta, al momento contiamo 14 sfollati, pesanti danni al cimitero di Indovero e Narro, due smottamenti sulla strada che porta a Giumello - ha spiegato il sindaco di Casargo, Antonio Pasquini -. Migliaia di metri cubi di fango e detriti hanno causato la tracimazione del torrente Val da Corda, invadendo poi strade e abitazioni, e c'è un altro fiume che stiamo monitorando con attenzione. Se non smette di piovere la situazione potrebbe davvero peggiorare. Venerdì 2 Agosto 2019, 16:52 - Ultimo aggiornamento: 3 Agosto, 08:33  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto in Sicilia, scossa di magnitudo 3.6

[Redazione]

Terremoto in Sicilia, la scossa registrata dalla sala Sala Sismica INGV-Roma alle aore 12.16 minuti con epicentro a Caltabellotta, provincia di Agrigento. Il terremoto con magnitudo 3.6 è stato avverito fino a Sciacca. Non si segnalano al momento danni alle persone o alle cose. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.6 ore 12:16 IT del 05-08-2019 a 4 kmCaltabellotta (AG) Prof=10Km #INGV\_22805931 <https://t.co/hff2SGaOBY> INGVterremoti (@INGVterremoti) August 5, 2019 Lunedì 5 Agosto 2019, 12:43 - Ultimo aggiornamento: 05-08-2019 21:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nubifragio a Milano: vento fortissimo, pioggia e grandine. Paura in città Video

[Redazione]

Nubifragio a Milano nel primo pomeriggio di venerdì 2 agosto: pioggia, vento fortissimo e una violenta grandinata in alcune zone della città. Brusco calo delle temperature: le raffiche di vento hanno abbattuto rami e alcuni alberi. All'improvviso, poco prima delle 14, il cielo si è fatto grigio e ha cominciato a piovere fortissimo in alcuni quartieri: grandine con chicchi molto grossi su Milano Nord-Ovest. Numerose le telefonate ai vigili del fuoco: allerta massima per il Seveso, come sempre a rischio esondazione. Rallentamenti in via Bezzacca all'altezza di via Anzani, per un intervento dei Vigili del Fuoco. Meteo, maltempo alle porte: in arrivo pioggia e grandine PREVISIONI Violenta grandinata su Milano Nord-Ovest [pic.twitter.com/m2EyyelOCM](https://pic.twitter.com/m2EyyelOCM) Roberto Porta (@RobertoPorta7) August 2, 2019 LE PREVISIONI Le regioni settentrionali si troveranno a fare i conti con temporali e grandine: il team del sito [www.ILMeteo.it](http://www.ILMeteo.it) avverte che venerdì 2 agosto precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporali potranno svilupparsi sulla Lombardia, per poi estendersi al Veneto e successivamente, dal primo pomeriggio, raggiungere l'Emilia-Romagna e le Marche. Ecco Milano in questo momento [#maltempo #Milano pic.twitter.com/dzMoCIBTK2](https://pic.twitter.com/dzMoCIBTK2) Marco Ferraglioni (@MFerraglioni) August 2, 2019 I fenomeni saranno accompagnati da possibili nubifragi, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Nel corso della giornata di sabato 3 le regioni settentrionali saranno ancora interessate da correnti instabili di origine atlantica che favoriranno la formazione di rovesci temporaleschi in particolare sull'arco alpino centro orientale. Il maltempo ha colpito anche Bergamo, dove c'è stata una violentissima grandinata con chicchi di grandine grossi come palline da ping pong, come hanno fatto notare alcuni residenti su Twitter. [#Bergamo, #grandine come palline da ping pong \(qualcuna anche più grossa\). Mai vista una cosa simile. Dobbiamo abituarci al cambiamento climatico e subirne gli innumerevoli danni e disagi? Io dico di no #2agosto #climatechange #ClimateEmergency pic.twitter.com/19EuaCO88T](https://pic.twitter.com/19EuaCO88T) Nicolas Rota (@rotanicolas) August 2, 2019 Venerdì 2 Agosto 2019, 14:08 - Ultimo aggiornamento: 02-08-2019 16:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'incendio di Battipaglia Dopo il rogo scatta il monitoraggio

[Redazione]

Il giorno dopo il rogo che ha distrutto il deposito di ecoballe della New Rigeneral Plast, è già tempo di bilanci. Sia dei danni ambientali, sia delle azioni di lotta da intraprendere. Il rogo, nonostante la colonna di fumo ancora si sollevava dai rifiuti, già ieri mattina era stato posto sotto controllo. Merito dell'infaticabile lavoro dei vigili del fuoco, della protezione civile e dei due mezzi aeroportuali sopraggiunti di Napoli e Bari. Grazie a questi, utilizzati in caso di incendi su aeroplani, è stato possibile domare le fiamme. A Battipaglia, poi, sono state inviate autobotti anche dai comandi di Caserta ed Avellino, mentre da Napoli è stata mandata la squadra Nbc, specializzata in disastri ambientali. A dare manforte, poi, sono sopraggiunti i mezzi di movimento terra dal comando di Benevento e dalla famiglia Adinolfi, che hanno contribuito a smuovere le ecoballe per estinguere anche gli ultimi punti caldi. L'AMBIENTE Il rogo, tuttavia, è già passato in secondo piano. A tenere tutti col fiato sospeso è la ricaduta ambientale del quarto incendio in tre anni. Già sabato pomeriggio, in località Filigalardi era presente il Dirigente dell'Arpac, Gianluca Scoppa. In serata, poi, è arrivata un'unità di monitoraggio della qualità dell'aria, per cercare di capire se l'incendio abbia avuto conseguenze ambientali. Stando ai tecnici, forse oggi o al più tardi domani, si avranno i primi risultati del monitoraggio. Lunedì 5 Agosto 2019, 06:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Poggioreale, fumo fino a tarda sera Chiusi in casa per l'incendio**

[Redazione]

Ci sono volute più di dieci ore per spegnere incendio divampato nella tarda mattinata di ieri a Poggioreale. Le fiamme, che hanno avvolto cumuli di spazzatura abbandonata in un area verde nei pressi del Rione Luzzatti, sono state domate solo a serata inoltrata. Ma non è stato facile. C'è stato bisogno dell'intervento di numerose squadre dei Vigili del Fuoco, equipaggiate con maschere di ossigeno e bobcat per liberare i rifiuti ancora bruciati dal terreno. Un lavoro intenso e faticoso che ha costretto i cittadini a rimanere chiusi in casa per il fumo ed i miasmi generati dal rogo. Ogni anno siamo alle prese con questi incendi afferma attivista Giovanni Gemitto specialmente in estate. I roghi vengono appiccati di continuo e la puzza è insopportabile. Il fumo di ieri ci ha costretti a rimanere chiusi in casa e solo stamattina abbiamo riaperto le finestre. Così non possiamo andare avanti. Poggioreale non deve più essere un quartiere abbandonato. Vogliamo sicurezza e tutela per la nostra salute e quella dei nostri figli. Lunedì 5 Agosto 2019, 08:37 - Ultimo aggiornamento: 05-08-2019 08:38 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Via la discarica dal palazzo crollato, il prof Bellavista ritrova il suo balcone

[Redazione]

Un parcheggio nella discarica a cielo aperto su cui si affacciava il professor Bellavista, alias Luciano De Crescenzo. Dopo oltretrent'anni sono partiti i lavori di bonifica di ciò che restava di un palazzo crollato dopo il terremoto del 1980 in via Foria. Un'area che, col tempo, era diventata uno sversatoio illegale di rifiuti ordinari e straordinari. Uno scempio visibile dal balcone del protagonista di *Così parlò Bellavista*, film diretto e interpretato da De Crescenzo, che proprio nello storico palazzo al civico 106 allestì gran parte del set. Oggi quel luogo simbolo di degrado e abbandono torna a rinascere. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME PASSWORD Lunedì 5 Agosto 2019, 09:24 - Ultimo aggiornamento: 05-08-2019 09:25 RIPRODUZIONE RISERVATA



## Italia divisa, caldo al Sud e pioggia al Nord

*Meteo*

[Redazione]

Roma, 5 ago. (AdnKronos) - Sul nostro Paese il quadro meteorologico generale appare contrassegnato da due condizioni antagoniste. Sul versante centro-meridionale muove una calda area di alta pressione alimentata parzialmente da un respiro africano. Sul versante Nord, invece, aleggia un flusso atlantico più fresco e instabile. Il team del sito 'iLMeteo.it' informa che il sole dominerà quasi incontrastato sull'Italia, con isolati fenomeni temporaleschi che potranno svilupparsi lungo i settori alpini. Da martedì l'ingerenza atlantica riuscirà gradualmente a spingersi con maggior decisione verso le regioni settentrionali. Sui rilievi alpini e prealpini saranno più diffusi i temporali, con possibili sconfinamenti verso le pianure limitrofe. Tempo sempre stabile altrove con caldo in aumento sulle due Isole Maggiori. Nelle giornate di mercoledì e giovedì l'instabilità atmosferica si farà ulteriormente strada al Nord. Sotto stretta osservazione anche le pianure piemontesi, quelle dell'alta Lombardia, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Tra mercoledì notte e giovedì mattina, alcuni rovesci temporaleschi si estenderanno anche a tutto il resto della Lombardia fino all'Emilia Romagna per poi spostarsi nel corso del pomeriggio di giovedì, definitivamente verso est. Sul lato opposto d'Italia, l'anticiclone sub tropicale coinvolgerà con la sua calda stabilità atmosferica gran parte del Sud, le due Isole Maggiori ed in parte anche il Centro Italia. Tra mercoledì e giovedì, ecco che l'anticiclone africano riuscirà a dilagare più diffusamente sull'Italia portando un'ulteriore crescita del caldo. Ancora maggiormente colpite saranno le Isole Maggiori e il Sud. Nelle aree interne della Sardegna si potranno raggiungere i 40 C; punte di 37-38 in Sicilia e in Puglia. Al Centro-Nord i valori massimi toccheranno picchi di 35-37 su alcuni tratti della Val Padana e nelle aree interne della Toscana.

**Incendi: Musumeci, `presto un piano su rischio Playa a Catania`**

*Palermo, 5 ago. (AdnKronos) - Entro il 30 settembre verranno definiti gli obiettivi per la redazione di un piano-stralcio di Protezione civile legato al rischio...*

[Redazione]

Palermo, 5 ago. (AdnKronos) - Entro il 30 settembre verranno definiti gli obiettivi per la redazione di un piano-stralcio di Protezione civile legato al rischio incendio nell'area della Playa di Catania, teatro di un vasto rogo lo scorso 10 luglio. Entro la fine di marzo del prossimo anno, invece, il piano dovrà essere pronto per la sua attuazione. E questo esito del vertice di coordinamento della Protezione civile convocato e presieduto stamane a Catania, nel Palazzo della Regione siciliana, dal governatore Nello Musumeci. Attorno allo stesso tavolo, per oltre due ore, si sono trovati tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione della Playa catanese. Presenti, tra gli altri, il prefetto Claudio Sammartino, il sindaco Salvo Pogliese e il dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile Calogero Foti al quale spetterà la coordinazione del gruppo di lavoro. "Sono emerse tante criticità sul piano delle emergenze - sottolinea Musumeci - Quella della Playa rimane una delle zone dal punto di vista del rischio incendi tra le più complesse e vulnerabili di tutta la provincia etnea. Ognuno deve compiere il proprio dovere. Il Piano servirà a definire tutto quello che è necessario fare e chi lo dovrà fare".

## Trapani: escursionista soccorsa allo Zingaro

[Redazione]

Palermo, 5 ago. (AdnKronos) - Un'escursionista di 32 anni, catanese, è stata soccorsa da una squadra del Soccorso alpino nella riserva dello Zingaro, dal lato di Scopello. La donna ha avuto un malore mentre con un gruppo di escursionisti si trovava sul sentiero costiero nei pressi di Cala Disa. Due squadre sono partite dalla stazione Palermo-Madonie e hanno raggiunto la donna disidratata e non in grado di camminare. Un elicottero dell'Aeronautica militare è arrivato sul posto e ha trasportato la donna fino al campo di calcio di Castellammare del Golfo dove ad attenderla c'era un'ambulanza del 118.

## Terremoto in Sicilia, magnitudo 3.6 in provincia di Agrigento - Cronaca

[Quotidianonet]

Epicentro a Caltabellotta, ipocentro a 10 km di profondità, 5 agosto 2019 - Terremoto di magnitudo 3.6 in Sicilia con epicentro a Caltabellotta, in provincia di Agrigento, alle 12.16. Il sisma si è originato a una profondità di 10 chilometri. Altre località vicine all'epicentro sono Burgio, Villafranca Sicula, Sambuca di Sicilia, Lucca Sicula e Chiusa Sclafani e Giuliana nel Palermitano. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.6 ore 12:16 IT del 05-08-2019 a 4 km Caltabellotta (AG) Prof=10Km #INGV\_22805931 <https://t.co/hff2SGaOBY> Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Incendio Siberia: Una minaccia per il clima del pianeta

*Incendi in Siberia, Greenpeace: Una minaccia per il clima del pianeta*

[Chiara Severgnini]

shadow Stampa EmailLa Siberia brucia. Da settimane. E le conseguenze si faranno sentire anche al di là dei confini della Russia. Il fumo degli oltre 400 incendi che stanno devastando la Grande foresta del Nord in particolare nelle regioni di Krasnoyarsk, della Buriazia e della Jacuzia ha già raggiunto gli Stati Uniti e il Canada, come attesta la Nasa. Secondo le stime, starebbe bruciando una superficie di quasi 30.000 chilometri quadrati: più grande della Slovenia. Le autorità russe sono accusate di non aver fatto abbastanza, finora, per spegnere o controllare gli incendi. Il caso della Siberia non è isolato: anche in Alaska, da giugno in poi, si sono scatenati numerosi incendi. Gli scienziati non hanno esitato a definire senza precedenti la situazione, perché anche se simili roghi non sono insoliti a queste latitudini, quest'anno sono più precoci e più estesi che mai. accusa di Greenpeace Una squadra di Greenpeace Russia ha documentato i massicci incendi che stanno interessando nella regione di Krasnoyarsk in Siberia. Nonostante le dichiarazioni delle autorità, intensità degli incendi non sta diminuendo, spiega associazione ambientalista, secondo cui i roghi hanno già immesso nell'atmosfera oltre 166 milioni di tonnellate di anidride carbonica, equivalenti alle emissioni annuali di 36 milioni di auto. Ogni anno nella taiga si verificano alcuni incendi, ma le fiamme di quest'estate hanno raggiunto dimensioni senza precedenti e molto probabilmente, a causa della situazione meteorologica, la situazione rimarrà catastrofica anche per le prossime due settimane, aggiunge Greenpeace Russia. '); }Leggi anche Lo studio: i cambiamenti climatici sono colpa dell'uomo. Al 99,9999% di Sara Moraca Lotta al cambiamento climatico, Italia è troppo lenta di Paolo Riva Incendi senza precedenti in Siberia e Alaska, a nord del circolo polare artico Il riscaldamento globale è colpa dei gas serra di Domenico Affinito e Milena Gabanelli Le cause Le autorità stanno indagando per capire se alcuni dei roghi possano essere di origine dolosa. Ma, secondo gli enti locali, molto probabilmente a causarli sono stati eventi naturali, come i fulmini. A monte, però, è l'innalzamento delle temperature delle regioni al di sopra del circolo polare artico. In Siberia (ma un discorso analogo vale anche per Alaska, Canada settentrionale e Groenlandia) il caldo inusuale asciuga terre normalmente ricche d'acqua che diventano così infiammabili: è il caso, ad esempio, dei depositi naturali di torba. Nel 2010, in Russia, alcune aree ricche di torba hanno preso fuoco dopo essere state colpite da un fulmine: incendio che ne è scaturito è stato domato solo dopo settimane. Le conseguenze Questi incendi avrebbero dovuto essere spenti immediatamente e invece sono stati ignorati. Ora la situazione è catastrofica e le conseguenze che avranno sul clima non sono una minaccia solo per la Russia, ma per intero Pianeta, afferma Martina Borghi, della campagna foreste di Greenpeace Italia. Il cambiamento climatico è insieme (con) causa ed effetto di simili roghi. Da una parte, le temperature insolitamente alte contribuiscono a rendere gli incendi più probabili e più estesi. Dall'altra, incendi di dimensioni tanto vaste diffondono quantità enormi di CO2 (che è tra le principali responsabili dell'aumento dell'effetto serra) e di black carbon, particelle nere che possono depositarsi sul ghiaccio dell'Artico riducendone l'albedo (il potere riflettente), cosa che facilita l'assorbimento di calore e, di conseguenza, velocizza il loro scioglimento. I moniti (inascoltati) degli scienziati È da anni che scienziati e ambientalisti cercano di attirare l'attenzione dei governi sui rischi dell'innalzamento delle temperature nelle aree subpolari, in particolare in quelle della tundra: uno studio di Nature del 2011 spiegava, ad esempio, che con lo scongelamento del permafrost ovvero della parte superficiale del terreno che di norma è permanentemente ghiacciata si potrebbero rilasciare nell'atmosfera enormi quantità di carbonio e di metano. E, in caso di incendi, il fenomeno diventa esplosivo. Non sempre, però, le autorità intervengono tempestivamente. Anche perché, se le aree interessate sono remote ed estreme, spegnere i fuochi richiede sforzi logistici e investimenti massicci. Buona parte degli incendi siberiani di quest'anno, ad esempio, è divampato nelle cosiddette zone di controllo, aree in cui la legge russa non prevede che debbano essere spenti. A lungo le autorità hanno

sottovalutatoentità del problema: lo statoemergenza è stato dichiarato solo quando il fumo che ha raggiunto la città siberiana di Novosibirsk ha iniziato a causare conseguenze gravi per la salute dei cittadini. Attualmente il governo di Putin ha schieratoesercito nel tentativo di spegnere o controllare i roghi.

## Italia divisa, caldo al Sud e pioggia al Nord

*Roma, 5 ago. (AdnKronos) - Sul nostro Paese il quadro meteorologico generale appare contrassegnato da due condizioni antagoniste. Sul versante centro-meridional...*

[Redazione]

Roma, 5 ago. (AdnKronos) - Sul nostro Paese il quadro meteorologico generale appare contrassegnato da due condizioni antagoniste. Sul versante centro-meridionale muove una calda area di alta pressione alimentata parzialmente da un respiro africano. Sul versante Nord, invece, aleggia un flusso atlantico più fresco e instabile. Il team del sito 'iLMeteo.it' informa che il sole dominerà quasi incontrastato sull'Italia, con isolati fenomeni temporaleschi che potranno svilupparsi lungo i settori alpini. Da martedì l'ingerenza atlantica riuscirà gradualmente a spingersi con maggior decisione verso le regioni settentrionali. Sui rilievi alpini e prealpini saranno più diffusi i temporali, con possibili sconfinamenti verso le pianure limitrofe. Tempo sempre stabile altrove con caldo in aumento sulle due Isole Maggiori. Nelle giornate di mercoledì e giovedì l'instabilità atmosferica si farà ulteriormente strada al Nord. Sotto stretta osservazione anche le pianure piemontesi, quelle dell'alta Lombardia, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Tra mercoledì notte e giovedì mattina, alcuni rovesci temporaleschi si estenderanno anche a tutto il resto della Lombardia fino all'Emilia Romagna per poi spostarsi nel corso del pomeriggio di giovedì, definitivamente verso est. Sul lato opposto d'Italia, l'anticiclone sub tropicale coinvolgerà con la sua calda stabilità atmosferica gran parte del Sud, le due Isole Maggiori ed in parte anche il Centro Italia. Tra mercoledì e giovedì, ecco che l'anticiclone africano riuscirà a dilagare più diffusamente sull'Italia portando un'ulteriore crescita del caldo. Ancora maggiormente colpite saranno le Isole Maggiori e il Sud. Nelle aree interne della Sardegna si potranno raggiungere i 40 C; punte di 37-38 in Sicilia e in Puglia. Al Centro-Nord i valori massimi toccheranno picchi di 35-37 su alcuni tratti della Val Padana e nelle aree interne della Toscana.

**Incendi: Musumeci, `presto un piano su rischio Playa a Catania`**

*Palermo, 5 ago. (AdnKronos) - Entro il 30 settembre verranno definiti gli obiettivi per la redazione di un piano-stralcio di Protezione civile legato al rischio...*

[Redazione]

Palermo, 5 ago. (AdnKronos) - Entro il 30 settembre verranno definiti gli obiettivi per la redazione di un piano-stralcio di Protezione civile legato al rischio incendio nell'area della Playa di Catania, teatro di un vasto rogo lo scorso 10 luglio. Entro la fine di marzo del prossimo anno, invece, il piano dovrà essere pronto per la sua attuazione. E questo esito del vertice di coordinamento della Protezione civile convocato e presieduto stamane a Catania, nel Palazzo della Regione siciliana, dal governatore Nello Musumeci. Attorno allo stesso tavolo, per oltre due ore, si sono trovati tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione della Playa catanese. Presenti, tra gli altri, il prefetto Claudio Sammartino, il sindaco Salvo Pogliese e il dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile Calogero Foti al quale spetterà la coordinazione del gruppo di lavoro. "Sono emerse tante criticità sul piano delle emergenze - sottolinea Musumeci - Quella della Playa rimane una delle zone dal punto di vista del rischio incendi tra le più complesse e vulnerabili di tutta la provincia etnea. Ognuno deve compiere il proprio dovere. Il Piano servirà a definire tutto quello che è necessario fare e chi lo dovrà fare".



## Trapani: escursionista soccorsa allo Zingaro

[Redazione]

Palermo, 5 ago. (AdnKronos) - Un'escursionista di 32 anni, catanese, è stata soccorsa da una squadra del Soccorso alpino nella riserva dello Zingaro, dal lato di Scopello. La donna ha avuto un malore mentre con un gruppo di escursionisti si trovava sul sentiero costiero nei pressi di Cala Disa. Due squadre sono partite dalla stazione Palermo-Madonie e hanno raggiunto la donna disidratata e non in grado di camminare. Un elicottero dell'Aeronautica militare è arrivato sul posto e ha trasportato la donna fino al campo di calcio di Castellammare del Golfo dove ad attenderla c'era un'ambulanza del 118.

## Alpinista ventenne muore sul Monte Bianco

[Redazione]

Il suo corpo è stato recuperato solo questa mattina. E precipitato per centinaia di metri. Nella stessa giornata altri due morti vittime della montagna. Un giovane alpinista di soli 20 anni è morto ieri sera, domenica 4 agosto, sul Monte Bianco, a circa 4,600 metri di altitudine. La vittima, originaria di Como, era in compagnia di un amico. Proprio il suo compagno di cordata avrebbe chiamato i soccorsi. Il superstite avrebbe inoltre raccontato che amico si era slegato poco prima di cadere nel vuoto. Insieme avevano appena terminato una salita molto impegnativa, la Cresta del Brouillard. Il corpo del ventenne è stato recuperato questa mattina dal soccorso alpino e trasportato all'obitorio di Courmayeur per identificazione da parte dei parenti. Altro alpinista era invece riuscito a raggiungere altri tre ascensori, con i quali ha passato la notte. Tutti hanno poi raggiunto il rifugio del Gouter, sito sul versante francese. Da lì hanno chiamato il Soccorso alpino della Val Aosta dando indicazioni anche sulle loro condizioni di salute. A recuperare i quattro scalatori è stata la gendarmerie di Chamonix. I soccorritori della Guardia di finanza di Entrevès si stanno occupando di ricostruire quanto accaduto. Allerta è stata data nella serata di domenica, ma il Soccorso alpino non ha potuto intervenire immediatamente a causa delle condizioni del tempo avverse e della scarsa visibilità in alta quota. Il recupero della salma e dei quattro alpinisti vivi è così stato rimandato, per cause di forza maggiore, al giorno seguente. Sempre ieri, in mattinata, ha perso la vita anche una scalatrice 28enne, questa volta in Piemonte, a Pizzo Andolla, sulle Alpi Pennine. La ragazza era residente a San Maurizio d'Ago, in provincia di Novara. Il cadavere è stato individuato alle prime luci dell'alba. La terza vittima ha trovato la morte nella tarda mattinata di ieri sulle montagne del Torinese. Un escursionista di 69 anni stava percorrendo il sentiero verso il Rocciamegone quando si è sentito male, probabilmente a causa di un malore improvviso. Quando sono giunti i soccorsi, l'uomo era già morto.

incidente in montagna alpinista

## L'Aquila, Esercito: undici anni di "Strade Sicure"

*LAQUILA - L'operazione Strade Sicure portata avanti dai militari dell'Esercito compie 11 anni passando dall'impiego degli iniziali 3000 uomini agli attuali 7000 dislocati su...*

[Redazione]

L'AQUILA -operazione Strade Sicure portata avanti dai militari dell'Esercito compie 11 anni passando dall'impiego degli iniziali 3000 uomini agli attuali 7000 dislocati su ben 53 piazze. I numeri sono imponenti, tantissime le persone controllate e 16 mila consegnate alle forze di Polizia. Strade Sicure, attualmente, è una delle operazioni più impegnative portate avanti sul territorio nazionale. Dallo scorso 21 giugno la Brigata Alpina Julia è subentrata alla Brigata Sassari nel comando degli oltre 2000 uomini impiegati con il Raggruppamento Lazio Abruzzo, che ha come areaazione principale la città di Roma ma che si estende sino a Civitavecchia, Amatrice, Ortucchio, Nettuno ed Ostia. Il Raggruppamento, al comando del Generale di Brigata Alberto Vezzoli, si articola su due Task Force: una su base Reggimento Piemonte Cavalleria (2) al comando del Colonnello Giuseppe Russo, unità esplorante della Brigata Alpina Julia, e altra su base 11 Reggimento Trasmissioni al comando del Colonnello Pasquale Guarino. Da quando ha preso il comando il raggruppamento ha effettuato più di 5800 pattuglie nel territorio ed ha controllato e identificato più di 1100 persone, una quarantina delle quali affidate poi alle forze dell'ordine. Attività svolte nel migliore dei modi, segno dell'ottima preparazione dei militari e del continuo addestramento che più volte ha consentito ai militari di risolvere alcune situazioni critiche. Tra gli uomini del Raggruppamento Lazio-Abruzzo ci sono anche gli alpini del Nono reggimento dell'Aquila, attualmente impiegati nell'operazione a Roma e in Centro Italia. Gli stessi Alpini che sono intervenuti dopo il terremoto del 24 agosto 2016, occasione in cui l'Esercito ha messo a disposizione le capacità e la professionalità delle proprie unità fornendo un concorso di militari, mezzi e materiali per provvedere in maniera adeguata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei loro beni ma non solo anche per ripristinare una compromessa viabilità e per lo smaltimento delle macerie nel centro Italia. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **L'Aquila, palazzo Corso stretto: Il Comune affida progettazione per messa in sicurezza**

*LAQUILA - Il Comune dell'Aquila sta affidando la progettazione delle opere provvisoriale e di messa in sicurezza del palazzo a rischio sul corso stretto (all'angolo con Via...*

[Redazione]

L'AQUILA - Il Comune dell'Aquila sta affidando la progettazione delle opere provvisoriale e di messa in sicurezza del palazzo a rischio sul corso stretto (all'angolo con Via del Carmine) del Consorzio Filomusi Guelfi mentre la vicenda giudiziaria potrebbe, come ultimo atto, approdare al Consiglio di Stato poiché la proprietà potrebbe voler tentare di ribaltare la decisione del tribunale amministrativo regionale che ha stabilito, in pratica, che le opere di messa in sicurezza dello stabile devono essere a carico del Consorzio stesso. Ad oggi il Comune dell'Aquila non avrebbe ricevuto ancora nessuna comunicazione in merito ad un eventuale ricorso via pec ma si è comunque nei termini per poterlo fare. Il Comune, però, avendo a questo punto un problema di urgenza su una vicenda che va avanti ormai da mesi e che è anche di pubblica incolumità essendo quel tratto di strada regolarmente aperto anche se con tunnel pedonale può sostituirsi al Consorzio sin da subito ed eseguire lui stesso le opere previste senza attendere esito delle questioni giudiziarie. Così si farà infatti, assicura l'assessore Fabrizio Taranta. L'ente avrebbe già inviato una missiva al Consorzio indicando quella che è la sua volontà. Ci vorranno dai sette ai dieci giorni per affidare la progettazione ora. Poi in base alla cifra necessaria per realizzare i lavori si procederà con l'affidamento che, se sotto la soglia prevista dal codice degli appalti, potrebbe essere diretto. In prima battuta si era parlato di circa 140 mila euro per il solo puntellamento e di circa 400 mila euro per la fase di riparazione vera e propria. Soldi che il Comune dovrà anticipare inizialmente per poi rivalersi evidentemente sulla proprietà, come ha già anticipato del resto quelli per costruire il tunnel pedonale di passaggio che, una volta messo in sicurezza il palazzo, verrà smontato. Il Consorzio ha sempre ribadito che essendo un soggetto che aveva il solo scopo di far eseguire i lavori di riparazione post sisma dell'edificio non ha facoltà di movimentare altre cifre. Resta in piedi però la causa civile che parte dai proprietari e non dal Consorzio come entità. Causa civile contro Gran Sasso Acqua, Asse centrale scrl che ha eseguito i lavori dei sottoservizi e Massicci, la ditta sub appaltatrice. L'obiettivo è chiedere i danni, sia quelli materiali subiti dall'edificio che quelli relativi ai mancati introiti che prima derivavano da affitti a persone ed esercizi commerciali. I proprietari dell'edificio sono dieci persone. Mancavano, come si ricorderà, soltanto otto mesi alla restituzione dello stabile alla proprietà dopo i lavori di riparazione post sisma quando questi furono interrotti dalle vicende ormai note. I lavori, eseguiti dall'impresa Soalco, avrebbero dovuto concludersi il 30 luglio del 2017. Da allora sono passati anni. I proprietari, in tutto questo, si sono sempre professati parte lesa anche perché dal 2009 ad oggi non sono potuti mai rientrare in possesso dei loro appartamenti. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto in Sicilia, scossa magnitudo 3.6 in provincia di Agrigento

[Redazione]

Terremoto in Sicilia, la scossa registrata dalla sala Sala Sismica INGV-Roma alle aore 12.16 minuti con epicentro a Caltabellotta, provincia di Agrigento. Il terremoto con magnitudo 3.6 è stato avverito fino a Sciacca. Non si segnalano al momento danni alle persone o alle cose. Molte persone si sono riversate in strada. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.6 ore 12:16 IT del 05-08-2019 a 4 kmCaltabellotta (AG) Prof=10Km #INGV\_22805931 <https://t.co/hff2SGaOBY>APPROFONDIMENTIIL CASOGrecia, terremoto di magnitudo 4,8 al largo di Scarpanto MONDOTerremoto Indonesia, gente in strada per la scossa a Giacarta MONDOTerremoto Indonesia, la gente in strada dopo la scossaMONDOIndonesia, forte terremoto di magnitudo 6.8: revocato allarme tsunami INGVterremoti (@INGVterremoti) August 5, 2019 Ultimo aggiornamento: 14:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Frana di Quincinetto: sopralluogo dei sindaci per studiare una viabilità alternativa**

[Redazione]

La frana in località Chiappetti di Quincinetto spaventa ancora. Questa mattina, lunedì 5 agosto, i sindaci dell'eporediese hanno radunato a Quincinetto il Prefetto di Torino Claudio Palomba, Assessore alla viabilità della Città Metropolitana di Torino Antonino Iaria, i vertici dell'Ativa, le forze dell'ordine e i responsabili e funzionari delle protezioni civili delle Regioni Piemonte e Valle Aosta per un sopralluogo. **LEGGI ANCHE:** La frana di Quincinetto può mettere in ginocchio economia della zona. Un incontro voluto per studiare una viabilità alternativa lungo le Provinciale in caso di prossima chiusura dell'A5. I sindaci del territorio vogliono conoscere operatività del piano di protezione civile approvato la scorsa settimana in Prefettura.

## **Ragazza si ferisce cadendo in un sentiero a S. Bernardo di Mendatica, interviene l'elicottero**

*L'escursionista ha riportato contusioni a una caviglia e una spalla: il soccorso in una zona impervia*

[Redazione]

L'escursionista ha riportato contusioni a una caviglia e una spalla: il soccorso in una zona impervia. Intervenuto il soccorso alpino poco prima della 11 di oggi, lunedì 5 agosto, una giovane escursionista è rimasta ferita in maniera non grave in una caduta accidentale nei boschi a San Bernardo di Mendatica in Valle Arroscia. La ragazza ha riportato contusioni a una caviglia e a una spalla. Dal momento che l'incidente è avvenuto in una zona impervia, assieme al Soccorso alpino è stato allertato l'elicottero dei Vigili del fuoco.

## **E' stato recuperato il corpo dell'alpinista precipitato sul Monte Bianco, ma non ancora la cordata bloccata da ieri sera**

[Redazione]

La vittima è un ventenne di Varese. La salita al Monte Bianco lungo la Cresta del Brouillard è un giovane uomo di circa 20 anni, residente in provincia di Varese, alpinista che ha perso la vita nella serata di ieri sul Monte Bianco precipitando per diverse centinaia di metri dalla Cresta del Brouillard. Il ragazzo il cui corpo è stato recuperato questa mattina dagli uomini del Soccorso alpino non aveva indosso documenti e non è ancora stato identificato in maniera ufficiale. Si attende l'arrivo dei familiari all'obitorio di Courmayeur, dove è stato portato il cadavere. Il giovane stava salendo con un amico, ed è caduto in un momento in cui i due non erano legati in cordata ma la dinamica dell'incidente verrà ricostruita dagli uomini della Guardia di Finanza di Entrèves. È stato un amico a dare l'allarme al Soccorso alpino, poi si è unito a una seconda cordata composta da tre scalatori che negli stessi minuti in cui è avvenuto l'incidente mortale aveva chiesto aiuto perché in difficoltà. Le guide non sono riuscite a recuperarli nella serata di ieri a causa del brutto tempo (scarsa visibilità e vento forte) e i quattro hanno passato la notte in quota. Dall'alba di oggi si stanno muovendo in attesa di essere recuperati. La Cresta del Brouillard è considerata una grande classica di salita al Monte Bianco: dai prati della Val Veny, a 1.565 metri di quota, conduce in vetta percorrendo un dislivello positivo di oltre 3.200 metri e passando per diverse cime (Punta Baretto, Monte Brouillard, Picco Luigi Amedeo, Monte Bianco di Courmayeur). Di solito si percorre in tre giorni.





## Terra dei fuochi, Costa: "Ognuno ha fatto il suo tranne il ministro dell'Interno"

[Redazione]

Io ho fatto tutto quello che dovevo fare. E non solamente io. Nel novembre 2018 è stata istituita una cabina di regia per prevenire questo odioso fenomeno dei rifiuti tossici, e ad oggi ognuno ha fatto il suo, tranne il ministro dell'Interno. Così, in una intervista al Corriere della Sera, il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a proposito di quanto sta avvenendo nella Terra dei fuochi. Secondo Costa, Salvini si sarebbe dovuto occupare del presidio del territorio, il ministro dell'Ambiente non ha il potere sulle forze di polizia. Statisticamente spiega i roghi avvengono sempre alla stessa maniera. Si sa dove accendono i fuochi, a che ora, con quale modalità. Per prevenirli bisogna fare quindi degli appostamenti, e poi arrestarli e portarli in galera. Ma quelli non li posso certo fare io. È andata così aggiunge a Battipaglia, a Giugliano, a Caivano. E mentre erano questi roghi il ministro dell'Interno non se ne occupava, era a Milano Marittima, già, al mare commenta -, o comunque non era dove serviva. È un attacco a Salvini? Per carità risponde -, è un appello. Chiedo al ministro dell'Interno Matteo Salvini di occuparsi della Terra dei fuochi. Una settimana fa ho scritto anche al premier Giuseppe Conte per questo. A Battipaglia (Salerno), due giorni fa, incendio di rifiuti si è sviluppato all'interno di un'azienda che stocca rifiuti speciali non pericolosi nella zona industriale. Si tratta aveva commentato il sindaco di Battipaglia Cecilia Francese di un atto irresponsabile da parte del privato che quest'amministrazione non esiterà a denunciare. Nel corso dell'anno sono stati quattro gli incendi. Mentre nei giorni scorsi a Giugliano, grazie all'utilizzo di droni dell'Aeronautica, è stato sventato un rogo. Sempre a Giugliano alcuni mezzi che si occupano di raccolta differenziata dei rifiuti sono stati danneggiati all'interno del piazzale di un'impresa: sono state sottratte le batterie ed il gasolio a 14 camion mentre ad altri mezzi sono stati rotti i vetri. A Caivano invece un mezzo di una ditta che si occupa di rifiuti è stato sottratto all'autista e poi il veicolo è stato trovato incendiato.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore CampaniaGestione RifiutiMatteo SalviniRifiutiRifiuti TossiciSergio CostaSmaltimento RifiutiTerra dei Fuochi Articolo Precedente San Francisco,aeroporto internazionale vieta la vendita di bottiglie di plastica: Zero rifiuti in discarica entro il 2021